

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
26	Gazzetta di Reggio	14/03/2020	<i>AL VIA LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE IN VIA VALBRINA PIU' SICUREZZA IDRAULICA</i>	2
24	Il Gazzettino - Ed. Padova	14/03/2020	<i>IL MACCHINARIO "SFONDA" LA CARREGGIATA: VIA CHIUSA</i>	3
33	Il Giornale di Vicenza	14/03/2020	<i>LAVORI CONTRO LE ALLUVIONI NEL TORRESINO</i>	4
1	Il Giorno - Ed. Bergamo - Brescia	14/03/2020	<i>ACQUE IRRIGUE SI TRATTA PER UNA DEROGA</i>	5
31	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	14/03/2020	<i>CAMBIA L'ARGINE DEL CANALE DEMOLITO IL MINI-NEGOZIO TORNERA' L'AREA A VERDE</i>	6
3	Il Quotidiano di Foggia	14/03/2020	<i>L'AGRICOLTURA NON SI FERMA: "FONDAMENTALE PER IL PAESE"</i>	8
11	Il Quotidiano di Foggia	14/03/2020	<i>SI AGGRAVA IL PROBLEMA 'SICCITA', VUOTE LE DIGHE DI CAPITANATA</i>	9
11	La Nazione - Ed. Arezzo	14/03/2020	<i>IL CONSORZIO DI BONIFICA SI PREPARA A UN'ESTATE CON POCA ACQUA ECCO COME CHIEDERE LA FORNITU</i>	10
17	La Nazione - Ed. La Spezia	14/03/2020	<i>PARCO, SCARPELLINI CONFERMATO ALLA DIREZIONE</i>	11
29	La Nuova Ferrara	14/03/2020	<i>IL MARE SI SPINGE NELL'ENTROTERRA MA VIENE FERMATO DALLE RISAIE</i>	12
29	La Nuova Ferrara	14/03/2020	<i>LA PRESSIONE DEL CUNEO SALINO E' IN AUMENTO</i>	13
21	La Nuova Sardegna	14/03/2020	<i>POCHE PIOGGE, SCATTA L'IRRIGAZIONE DI SOCCORSO</i>	14
14	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	14/03/2020	<i>CONSORZIO, DA LUNEDI' NUOVE IRRIGAZIONI</i>	15
XVI	La Sicilia - Ed. Centrale	14/03/2020	<i>RIBERA, CONSORZIO DI BONIFICA IMPIANTI PRONTI PER IRRIGARE</i>	16
30	Messaggero Veneto	14/03/2020	<i>RII FALCON E MAGGIORE INVASI DA DETRITI E ARBUSTI PARTE LA RIQUALIFICAZIONE</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Estense.com	14/03/2020	<i>AMMODERNAMENTO ILLUMINAZIONE: SOSTITUITI OLTRE 1600 PUNTI LUCE NEL TERRITORIO COMUNALE</i>	18
	Forlinotizie.net	14/03/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OPERATIVO: GARANTITI IRRIGAZIONE E MONITORAGGIO DI TUTTI I TERRI</i>	22
	Massimo.delmese.net	14/03/2020	<i>VICINA LA COSTITUZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME PICENTINO</i>	24
	Pugliaplanet.com	14/03/2020	<i>PUGLIA, L'AGRICOLTURA NON SI FERMA: "FONDAMENTALI PER IL PAESE"</i>	26

LUZZARA

Al via la ricostruzione del ponte in via Valbrina Più sicurezza idraulica

LUZZARA. È stato demolito e ricostruito, in via Valbrina, il ponte sul canale Fossa Luzzarese, in modo da eliminare ostacoli al deflusso di piena del canale.

Il precedente ponticello infatti era causa di rigurgiti dei colmi di piena, con conseguenti ed estesi allagamenti in zona. Dal punto di vista statico, il nuovo ponte è carrabile a tutti i mezzi attualmente

circolanti. A breve, l'opera verrà ultimata con la stesura di nuovo manto stradale. I lavori sono stati progettati dal consorzio di bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po", realizzati grazie a un finanziamento della Regione Emilia-Romagna, ed eseguiti tramite appalto ad una ditta specializzata.

Il consorzio, tra l'altro, nel 2014, aveva ripristinato l'an-

tico parapetto del ponte di via Vergari nella frazione di Casoni.

«Per quanto riguarda via Valbrina – spiega Ada Giorgi, presidente del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po – si è trattato di un intervento reso necessario per garantire la sicurezza idraulica e stradale ed è stato effettuato in accordo con il Comune di Luzzara». E il direttore Raffaele Monica aggiunge: «Interventi di questo tipo attestano la sensibilità del consorzio per la pubblica incolumità. Il tutto nel rispetto delle soluzioni tecnologiche originarie e, quindi, del tradizionale paesaggio cui siamo abituati». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I lavori di ricostruzione del ponte sul canale Fossa Luzzarese in via Valbrina a Luzzara



Il macchinario "sfonda" la carreggiata: via chiusa

► **Ordinanza: stop fino al 12 aprile. Dura polemica tra Pontarollo e Gonzo**

CAMPOSAMPIERO

Durante i lavori per la manutenzione dell'argine del Muson vecchio, lungo via Albarella, il peso dello scavatore utilizzato dalla ditta appaltatrice ha gravemente danneggiato la carreggiata. I lavori sono realizzati da una ditta incaricata dal consorzio di bonifica Acque Risorgive. Il comune di Camposampiero ha deciso con un'ordinanza di chiudere al traffico via Albarella ma i residenti sono particolarmente preoccupati e sperano in un rapido ripristino della viabilità ordinaria.

«È necessario sistemare al più presto la via - afferma il consigliere all'opposizione in consiglio Ivan Pontarollo - così da permettere agli abitanti il regolare flusso. Lungo la strada ci sono anche delle attività, già fortemente provate dal contesto attuale, e non vorremmo che lavori tardivi compromettero ancora di più la già difficile situazione. Per questo motivo come cittadini ci auguriamo che l'amministrazione comunale affidi subito le opere da fare sulla carreggiata».

Piccata la risposta dell'asses-

sore alla manutenzione del comune di Camposampiero Carlo Gonzo: «Questa è una polemica assurda e pretestuosa. Il problema dell'argine del Muson esiste da almeno un anno e mezzo. Nonostante la strada sia di competenza comunale, ringraziamo il consorzio che si è accollato l'onere del ripristino. Acque Risorgive ha realizzato la nuova palizzata e la massicciata della strada, ora spetta al Comune rifinire tutto con l'asfaltatura. Appena possibile l'ufficio tecnico darà il via ai lavori. Queste sterili e fastidiose polemiche per raccattare il consenso di qualche cittadino sono stucchevoli e indispongono le persone che stanno lavorando. Invito il consigliere Pontarollo ad occuparsi di problemi reali, considerato il fatto che l'amministrazione è sul pezzo e sa bene le esigenze della popolazione. Ricordo solo che per venire incontro a quanto chiesto dai residenti abbiamo da poco installato un nuovo punto luce all'altezza della carrozzeria della zona».

L'ordinanza è valida fino al prossimo 12 aprile: chiusura totale di via Albarella tra il civico 24 e il civico 25 per gli impellenti lavori di ripristino della carreggiata stradale. Il tratto di strada interessato è di circa 100 metri e il transito è consentito solo ai residenti e ai fronti-

Luca Marin



SCAVATORE NEL MIRINO
Dopo i lavori del consorzio la strada risulta danneggiata, ed ora è chiusa. Gonzo: «Appena possibile i lavori»

In atto da mesi in folla antizanzare

Il furbo arriva e scarica di tutto è tradito dalle carte nei sacchi

Tutto in officina tecnica il sindaco

Polemica con il consorzio, come è stato scritto negli atti del verbale

Verdine di lavoro

Il consorzio "sforza" l'ammontare di chiavi

NOVE. In corso importanti opere idrauliche del Consorzio di bonifica Brenta in un corso d'acqua tra i confini con Marostica e Schiavon

Lavori contro le alluvioni nel Torresino

La notevole urbanizzazione dell'area aveva reso insufficiente la rete idrografica di quel canale
A pagarne lo scotto soprattutto le vie S. Vito e Pezzi

Riccardo Bonato

Un'opera di notevole importanza idraulica per la campagna tra i confini di Marostica, Nove e Schiavon, si tratta dei lavori del secondo stralcio di riserzionamento dello "Scolo Torresino". L'intervento è realizzato dal Consorzio di Bonifica Brenta di Cittadella ed è finanziato dai fondi dello Stato (Presidenza del Consiglio e protezione civile), erogati nel post "Vaia", ben 550 mila euro con un importo lavori di 314.161,10 euro.

«Come Consorzio abbiamo cercato di farci trovare pronti, con gli elaborati progettuali, le autorizzazioni e gli accordi con gli interessati, per quest'opera che completa lo scolo Torresino, il cui primo stralcio più a valle era stato realizzato tre anni fa (lunghezza 2.250 metri quasi completamente in comune di Nove,) - spiega Enzo Sonza, riconfermato presidente del Consorzio Brenta - Avevamo dei tempi stretti, in quanto questo tipo di finan-

ziamenti commissariali hanno una cronotabella molto precisa. C'è stato un ottimo lavoro dei Comuni di Marostica e Nove, nell'incontrare quei proprietari che hanno messo a disposizione le loro aree comprendendo da subito i benefici di questo intervento; a quest'ultimo va un grande ringraziamento per la sensibilità dimostrata».

Oltre ad alcuni espropri e costituzioni di servitù, alcuni terreni vengono occupati temporaneamente per le attività di cantiere. I primi risultati dei lavori sono già ben visibili lungo le vie Torresin e San Vito, qui la sezione del corso d'acqua è stata adeguatamente ampliata, reimpostando la pendenza del fondale, le scarpate sono state rivestite in pietra e sul lato campagna sono già stati posti a dimora in filare alcuni alberi autoctoni (spesa prevista per gli interventi di rivegetazione 11 mila euro).

Le problematiche della zona tra San Vito di Marostica e via Pezzi, oltre che più a valle a Schiavon nella zona del Bocchetto Peron, erano note

da anni. La notevole urbanizzazione aveva gradualmente reso insufficiente la rete idrografica minore, che affiora appunto allo scolo Torresino che ha la sua origine poco a valle del centro di Marostica.

Il tratto di questo secondo stralcio ha una lunghezza complessiva di 945 metri, dei quali è stata pressoché completata la parte di opere a cielo aperto, oltre che la realizzazione dei nuovi ponticelli per accessi ad abitazioni o fondi agricoli. Nelle prossime settimane si lavorerà ai tratti tombinati, per i quali è stato necessario realizzare una complessa struttura di bypass provvisori per i vari sottoservizi (per lo spostamento il progetto prevede una spesa di 36 mila euro).

Al posto della vecchia condotta un tubazioni di cemento del diametro massimo di 80 centimetri, sarà realizzata una condotta rettangolare con scatolari in cemento delle dimensioni di 160 centimetri di larghezza e 100 di altezza.

Il nuovo corso del Torresino scorrerà quasi interamente



Il tratto di questo stralcio dei lavori misura 945 metri ai confini con Marostica e Schiavon



Le scarpate rivestite in pietra e le piante sul lato campagna

te sotto l'asse dell'attuale sede stradale. Sono previsti tre segmenti della lunghezza di: 62, 123 e 333 metri.

«È questa la parte più complessa dell'intervento perché si lavora su un tratto di strada frequentata, dove insistono vari sottoservizi come le reti del gas ed elettrica - conclude il presidente del Consorzio Enzo Sonza - Dovremo proseguire gradualmente garantendo la continuità delle forniture e in abbinata con gli enti gestori delle reti. Tuttavia ritengo che entro l'estate l'intervento sarà del tutto completato ed efficiente». •



Bergamo

Acque irrigue si tratta per una deroga

La richiesta del consorzio alla Regione
Con l'ok sarà ritirato il ricorso al Tar

Possenti all'interno

Acque irrigue, si tratta «Vogliamo una deroga»

Il Consorzio teme difficoltà per la coltivazione dei campi. In caso di ok della Regione verrà ritirato il ricorso al Tar

BERGAMO

In tema di acque irrigue e dell'entità del loro deflusso - nei tre comparti dei fiumi Brembo, Cherio e Serio - si stanno sviluppando le richieste del Consorzio di bonifica media pianura bergamasca alla Regione, in attesa di una soluzione dopo la delibera regionale sul deflusso ecologico che riprende una direttiva europea.

C'è stato un incontro tra Regione e Consorzio, nel quale il Consorzio ha avanzato la richiesta di deroga al deflusso ecologico, introdotto in applicazione della

normativa in materia di acque e che porterebbe a una percentuale di deflusso del 20% contro il 10% attuale. Il 20% è ritenuto eccessivo dal Consorzio, tenuto conto che i tre corsi d'acqua menzionati sono torrentizi, ovvero non collegati a bacini idrici dai quali è possibile regolare il rilascio.

Il Consorzio teme, a fronte delle emergenze idriche dovute alle scarse precipitazioni, di non poter avere a disposizione la quantità di acqua necessaria per l'irrigazione dei campi coltivati. Se la richiesta di deroga avanzata dall'ente consortile verrà accettata dalla Regione Lombardia - e ci sarebbe la disponibilità a prendere in carico il problema: altro incontro è previsto a breve -, il Consorzio ritirerà il ricorso presentato al Tar



Le scarse precipitazioni rischiano di portare all'emergenza idrica. Un'eventualità che renderebbe difficoltosa l'irrigazione dei campi

contro la delibera regionale. Siccome "la direttiva ammette deroghe", come si è appreso all'assessorato regionale all'Agricoltura, il Consorzio continua a mostrare fiducia al proposito, sottolineando però che «le deroghe devono scattare automaticamente nel caso Brembo, Serio e

Cherio vadano sotto i livelli di portata». Dunque la possibilità di poter intervenire subito, senza dover attendere la riunione di un tavolo tecnico specifico. Intanto il deflusso ecologico non è ancora entrato in vigore.

Amanzio Possenti



CONSORZIO DI BONIFICA

Cambia l'argine del canale Demolito il mini-negozio tornerà l'area a verde

Laura Blasich

A fare da sentinella al tratto più urbano del canale de' Dottori, a Monfalcone, non c'è più la piccola costruzione a ridosso del ponte di via Cosulich. In disuso da oltre vent'anni, sfruttata in quelli più recenti come spazio da imbrattare con la bomboletta spray, il micro negozio è stato abbattuto in questi giorni a opera del Consorzio di bonifica della pianura isontina, nel cui terreno di competenza sorgeva. «Era un manufatto vecchio e inutilizzabile ormai – spiega il direttore del Consorzio, Daniele Luis – quindi s'è deciso di eliminarlo». La pavimentazione del piccolissimo negozio, testimone di tempi in cui il commercio era fatto solo di attività di vicinato, è rimasta al suo posto, ma solo per ora. L'intenzione del Consorzio di bonifica, aggiunge il direttore, è riportare l'area a verde, com'è quella circostante, da quando, 16 anni fa, lungo il canale si snoda la seconda pista ciclabile realizzata in città. Percorsa da centinaia di persone (anche a piedi), per gli spostamenti casa-lavoro o casa-supermercato. E a ridosso dell'altro ponte, quello all'incrocio tra via Rossini e via Sanzio, all'altezza dell'incro-

cio tra viale Verdi e via Roma, “resiste” un chiosco di giornali, dalle dimensioni non molto diverse della costruzione appena abbattuta. Anche in questo caso, l'attività opera su concessione del Consorzio bonifica, responsabile della gestione della rete di canali che bagnano il Basso Isontino da inizio '900, segnandone la crescita agricola e industriale.

Discorso valido perlomeno per il de' Dottori, che nel suo

percorso da Sagrado a Monfalcone ha visto costruire 5 piccole centrali idroelettriche. Le due mini-idro all'Anconetta e a ridosso di viale Cosulich, sono affiancate da altri 3 impianti che sfruttano la portata del de' Dottori, quelli di Ronchi, Redipuglia e Fogliano. Le piccole centrali sono rimaste al loro posto, ma negli anni non poche cose sono cambiate, perlomeno a Monfalcone. Oltre a essere affiancato, dal 2004, da una pista ciclabile, il de' Dottori ha assistito alla scomparsa dell'ospedale di via Rossini, sostituito da edifici residenziali e un supermercato. Un'operazione affiancata dalla posa del nuovo ponte in corrispondenza all'imbocco di via dell'Istria. La progressiva pulizia delle acque ha attirato nuova fauna, anche in un ambito molto trafficato, com'è la zona finale, verso viale Cosulich, dove i germani reali convivono con il transito delle auto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La demolizione della casupola vicino al canale e come appariva fino a pochi giorni fa

{ **Emergenza sanitaria** } Il comma 4 del decreto 11 marzo conferma le attività del settore primario come essenziali

L'agricoltura non si ferma: "Fondamentale per il Paese"

"Il coronavirus non ferma l'agricoltura, neanche in Puglia. Il comma 4 del Decreto dell'11 marzo non sospende l'attività del settore primario, anzi, se ne riconosce il ruolo strategico per l'economia in quanto sono indispensabili le attività legate al comparto agricolo, zootecnico e di trasformazione agro-alimentare, comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi". E' Raffaele Carrabba, presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani della Puglia, a intervenire su una questione che, in alcuni casi, aveva sollevato dubbi tra gli agricoltori subito dopo l'ultimo decreto emanato dal Governo. "In questo momento cruciale per le famiglie e le imprese - ha aggiunto il presidente provinciale di CIA Salento, Benedetto Accogli - la produzione e la reperibilità di generi alimentari è una priorità assoluta, seconda solo alle attività dei servizi sanitari. Per questo faccio appello ai nostri associati, alle nostre imprese agricole, agli allevatori, ai trasformatori a non mollare. Oggi più che è fondamentale garantire un cibo espressione di qualità, sicurezza e salubrità".

Dello stesso avviso, naturalmente, tutte le altre declinazioni territoriali pugliesi della grande organizzazione agricola. "Alcuni agricoltori del Barese ci hanno chiesto se fosse ancora possibile andare in campagna a lavorare", ha spiegato Felice Ardito, presiden-



te provinciale di CIA Levante. "La risposta è sì, ovviamente. L'agricoltura non può fermarsi".

Sulla stessa linea Pietro De Padova, presidente provinciale di CIA Due Mari (Taranto-Brindisi): "Le aziende agricole stanno prendendo ogni precauzione

possibile per salvaguardare i propri lavoratori dal rischio contagio. Siamo in una situazione di grave sofferenza economica. Una volta superata l'emergenza contagio, servirà un piano straordinario per rilanciare il comparto primario". Anche in provincia di Foggia, le imprese agricole continuano a lavorare tra tante difficoltà. "All'incognita coronavirus", ha dichiarato Michele Ferrandino, presidente provinciale di CIA Capitanata, "si aggiunge la certezza di una crisi idrica epocale: proprio oggi, il Consorzio di Bonifica ha reso noto che il deficit di risorse potabili e irrigue rispetto alle dighe gestite dall'ente è salito a meno 142 milioni di metri cubici d'acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno".

"Quando finirà l'emergenza sanitaria, servirà ripartire bene e imprimere un'accelerazione a tutte le questioni da cui dipende il rilancio dell'agricoltura", ha fatto presente il presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani, Raffaele Carrabba. "Anche nel momento più critico della storia recente dell'Italia, noi agricoltori non ci stiamo tirando indietro: le forniture negli ipermercati sono garantite grazie a un sistema di filiera che feda proprio nelle aziende agricole, zootecniche e della trasformazione il primo e più importante anello", ha concluso Carrabba.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

{ Coldiretti Puglia } Le nostre campagne sono a secco

Si aggrava il problema siccità, vuote le dighe di Capitanata

Si aggrava il problema siccità in Puglia, con le riserve che continuano a scendere con - 140 milioni di metri di acqua relativi ai 2 comprensori del Fortore e dell'Oseento, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso sulla base dei dati del Consorzi di Bonifica della Capitanata. E' quanto rileva Coldiretti Puglia che segna-



la una diminuzione costante, aggravata dalla chiusura dei pozzi Arif in provincia di Bari per la mancanza di operai che vadano ad aprirli e la rottura di una tubatura del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia che non fa arrivare acqua in agro di Mottola in provincia di Taranto. "La sostanziale assenza di piogge e' aggravata - denuncia il presidente di Coldiretti Puglia, Savino Muraglia - dalle reti colabrodo che fanno perdere 1 litro di acqua su 2. Servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque, campagne di informazione ed educazione sull'uso corretto dell'acqua e un piano infrastrutturale per la creazione di invasi che raccolgano tutta l'acqua piovana che va perduta e la distribuiscano quando ce n'e' poca". "A Taranto siamo nel pieno della campagna di raccolta delle primizie come fave, piselli - aggiunge il presidente di Coldiretti Taranto, Alfonso Cavallo - oltre a insalate, cime di rape, finocchi e bisogna dare acqua alle albicocche che per le temperature anomale di quest'inverso sono gia' a gemma gonfia. Per le orticole e gli alberi da frutta abbiamo bisogno dell'irrigazione di soccorso, perche' senza piogge le colture in campo rischiano di seccare". Le aree pugliesi esposte al rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude Coldiretti Puglia - con gli agricoltori stanno facendo la loro parte con un impegno per la diffusione di sistemi di irrigazione a basso consumo, ma anche ricerca e innovazione per lo sviluppo di coltivazioni a basso fabbisogno idrico.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'appello alle aziende agricole

Il consorzio di bonifica si prepara a un'estate con poca acqua Ecco come chiedere la fornitura

L'attività del Consorzio 2 Alto Valdarno prosegue per le manutenzioni dei corsi d'acqua e per la fornitura alle imprese agricole. L'avvio del 2020 non si è dimostrato brillante sul fronte meteorologico. L'assenza di precipitazioni significative ha già messo in allerta il mondo agricolo che teme di dover fare i conti con un'altra estate difficile. Immediata la reazione del Consorzio 2 Alto Valdarno che si è attivato per garantire in modo tempestivo la fornitura di acqua alle imprese presenti nei quattro distretti irrigui del comprensorio. Chi ha necessità di ricevere acqua quindi può farsi avanti, compilando il modulo disponibile sul portale dedicato cbweb.cbaltovaldarno.it/servizionline. In attesa dell'apertura dei rubinetti, il Consorzio è al lavoro per verificare l'efficienza e il buon funzionamento degli impianti che, nel 2019, hanno distribuito circa 1,5 milioni di metri cubi di acqua.



Parco, Scarpellini confermato alla direzione

Sulla sua nomina probabilmente ha pesato, oltre la competenza, la profonda conoscenza del territorio. In carica per cinque anni

MANAROLA

Patrizio Scarpellini torna dunque alla guida del Parco nazionale delle Cinque terre per altri 5 anni. E' lui che il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, fra i nomi della terna licenziata lo scorso gennaio dal Consiglio direttivo, ha scelto per reggere il timone dell'ente, firmando il relativo decreto di nomina lo scorso 10 marzo. Il vertice del Parco, dopo la presa d'atto del Consiglio, potrà così entrare nel pieno delle sue attribuzioni proprio nel momento di crisi più acuta per il territorio a causa dell'emergenza coronavirus.

Scarpellini, 60 anni, originario di Pisa, ingegnere idraulico con vasta esperienza in materia di bonifica e aree protette - la sua specializzazione è quella oggi definita di ingegnere ambientale - si è detto particolarmente felice della nomina perché, ha confessato a caldo a La Nazione dopo aver saputo dell'incarico da una telefonata della presidente Donatella Bianchi, «le Cinque Terre mi sono molto mancate e quando ti entrano nel sangue non ne puoi più fare a me-

no. Ora si tratterà di rimboccarci le maniche e lavorare tutti insieme». Sulla nomina di Scarpellini ha probabilmente pesato in modo decisivo, a parte la competenza professionale, la profonda conoscenza del territorio, non solo delle Cinque Terre. Il neo direttore, che ha iniziato la sua attività nei consorzi di bonifica (è stato dirigente di quello del Padule di Fucecchio e ha lavorato al Consorzio del canale Lunense), ha guidato anche il Parco Montemarcello Magra dal 1999 al 2015 (periodo in cui ha collaborato anche col Parco di Porto Venere all'epoca della sua costituzione). Attualmente è presidente della Consulta dei direttori dei parchi nazionali. Alle Cinque Terre, prima della nomina del 2014, era stato direttore pro tempore sotto la presidenza di Vittorio Alessandro, poi diventato commissario straordinario.

La nomina legherà Scarpellini al Parco delle Cinque Terre per il prossimo quinquennio con un contratto che dovrebbe ricalcare quello precedente anche dal punto di vista economico (sul sito del Parco il compenso riferito all'incarico risulta di 94.836 eu-

ro). A parte Scarpellini (sostituito nella prima fase di vacanza dell'incarico da Matteo Perrone, funzionario interno, e poi da Marco Casarino), i nomi espressi dal consiglio direttivo erano stati quelli della dottoressa Angela Rosa Rollando, libero professionista con laurea in scienze naturali e geografia, e Youri Donno, biologo marino già direttore facente funzioni del Parco Nazionale dell'Arcipelago della Maddalena. «Con la nomina del direttore Scarpellini da parte del ministro Costa - ha commentato la presidente del Parco Donatella Bianchi, esprimendo assieme al Consiglio direttivo il proprio grazie a Marco Casarino per il ruolo svolto da direttore facente funzione anche nella gestione di un periodo complesso come quello dell'emergenza Covid-19 - si completano gli organi direttivi».

Si apre una nuova fase, in un momento non facile». Abbiamo davanti un orizzonte utile per fare del parco un laboratorio internazionale di esperienze e progetti di eccellenza ambientale, fruizione economica sociale e sostenibilità».

Franco Antola



Patrizio Scarpellini rinominato direttore del Parco dell Cinque Terre

L'ESPERIENZA

Prima nei consorzi di bonifica poi al Parco del Magra e Montemarcello



CODIGORO

Il mare si spinge nell'entroterra Ma viene fermato dalle risaie

Grazie ad un sistema complesso il Consorzio di bonifica mantiene l'equilibrio
Il presidente Dalle Vacche: «Una barriera naturale all'avanzata del sale»

CODIGORO. La coltura e la cultura del riso racchiudono tradizioni millenarie in territori quali Codigoro, Jolanda di Savoia, Copparo e Fiscaglia, dove si concentra tutt'oggi la produzione prevalente di riso di tutta la provincia, ma il primo tra i Comuni citati, fornisce acqua dolce ad un bacino che si estende sino ai Lidi.

LADIFESA

Due infrastrutture del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la chiavica Pomposa in località Volano e il canale di Gronda, che corre parallelo alla statale Romea, assolvono ad una funzione strategica, che è quella di disperdere acqua dolce, «creando una barriera naturale all'avanzata del sale – sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara –; le pinete dei Lidi, se non ci fosse il canale di Gronda sarebbero già morte». Una volta entrata nelle risaie, l'acqua ristora le coltu-

re, poi passa lungo i collettori di Codigoro, dove è presente l'impianto che pompa l'acqua nel Volano.

«Quella è acqua dolce – prosegue Dalle Vacche – e sappiamo che il Volano quando non ha una portata sufficiente ha un problema, perché al suo interno si infila dentro il cuneo salino».

Una volta che le risaie hanno scaricato l'acqua dolce, il Consorzio di Bonifica apre la chiavica Pomposa che da Volano, attraverso il canale di Gronda arriva sino all'idrovoro del Guagnino a Comacchio. «Il consorzio assolve anche ad una funzione ambientale – rimarca Dalle Vacche –, ma oggi più che mai sono necessarie una legge di riordino sulla subsidenza e politiche di tutela europea con fondi atti a salvaguardare le colture del riso, che rischiano l'abbandono».

Invocando una legge quadro del settore, che incida sugli aspetti economici, sociali

e produttivi della risicoltura, Dalle Vacche ricorda come a Codigoro e nei territori delimitati sia drasticamente calata la produzione di riso negli ultimi dieci anni, a causa della contrazione dei prezzi.

ARIADI CRISI

«Si è passati da circa 9-10 mila ettari di risaie del secolo scorso – aggiunge il presidente del Consorzio di Bonifica –, a circa 1500 ettari nel 2019. Le importazioni e una politica abbastanza dissennata della Comunità Europea hanno comportato un drastico calo del prezzo di mercato, rendendo l'Italia meno competitiva».

Oltre ad essere un avamposto naturale, con le sue risaie, e un rimedio biologico a tutela della fertilità dei terreni del Delta del Po, Codigoro vanta un altro primato, grazie alla presenza di uno degli stabilimenti di lavorazione del riso, "Grandi riso" di Pon-

telangorino, tra i più grandi a livello europeo e con un circuito di esportazione internazionale, che lo vede presente in 35 piazze di tutto il mondo.

NEL MONDO

«Grandi è un'azienda molto importante, – aggiunge Dalle Vacche –, è un trasformatore che dà un ottimo prodotto e lavora con prodotti strutturati nelle cooperative, che lavorano lì attorno».

Incentivare la coltura del riso in un territorio, quale è

quello del Delta del Po, sottoposto ad entrambi i fenomeni contrastanti della subsidenza e dell'erosione, significa difendere i terreni dall'avanzata del sale, ma significa anche tutelare prospettive di crescita economica, insediamenti produttivi esistenti ed imprese agricole alle prese con una crisi che è anche generazionale, sempre più sguarnita di nuove leve. —

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle risaie nel territorio di Codigoro. L'acqua dolce arriverà fino al mare



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'ALLARME

La pressione del cuneo salino è in aumento

«Il livello del mare è aumentato di 10 centimetri negli ultimi anni – spiega Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara –, questo territorio è sotto il livello del mare e la pressione del cuneo salino, purtroppo, aumenta. Il riso muove volumi d'acqua importanti, perché una risaia ne richiede 12-13 mila metri cubi, mentre il mais arriva a 2.500. Senza risaie l'acqua alla chiavica Pomposa diventerebbe sempre più salata». Si definisce intrusione marina o cuneo salino il movimento di acqua dal mare verso l'entroterra attraverso il sottosuolo. Le acque sotterranee dolci, essendo meno dense dell'acqua del mare, tendono a "galleggiarci" sopra.



Poche piogge, scatta l'irrigazione di soccorso



ORISTANO. Le piogge non sono bastate e l'agricoltura resta in difficoltà. Rubinetti aperti e irrigazione continua, quindi, in tutto il distretto idrico del Consorzio di bonifica dell'Oristanese. Lo ha deciso il commissario straordinario Cristiano Carrus, viste le sempre più frequenti richieste che arrivano dagli agricoltori, in particolare del comprensorio sud, affinché si riprendano le erogazioni idriche di soccorso a favore delle colture orticole in atto, alcune delle quali in fase di raccolta, come le fragole. Da lunedì riprenderanno le erogazioni idriche di soccorso in vari distretti. L'erogazione potrà essere avviata sulla base delle esigenze che saranno segnalate e sarà garantita dal lunedì al sabato, dalle 7 del mattino alle 14.



Consorzio, da lunedì nuove irrigazioni

Il commissario Carrus: «Dobbiamo favorire alcune colture in fase di raccolta»

ORISTANO

Rubinetti aperti e irrigazione continua in tutto il distretto idrico del consorzio di bonifica dell'oristanese. Lo ha deciso il commissario straordinario Cristiano Carrus, che in una nota precisa che «nonostante l'intervento di soccorso irriguo conclusosi il 29 febbraio e le precipitazioni intervenute successivamente, sempre più frequenti arrivano le richieste degli agricoltori, in particolare del comprensorio sud, affinché si riprendano le erogazioni idriche di soccorso a favore delle colture orticole in atto, alcune delle quali in fase di raccolta, come le frago-

le». Carrus precisa che nel comprensorio sud non vi sono «impedimenti di natura tecnica e/o manutentiva alla ripresa delle erogazioni di soccorso, mentre nel comprensorio nord, invece, lo stato e la tipologia degli interventi di manutenzione in atto sul Canale Adduttore Destra Tirso non consentono di riprendere l'erogazione idrica di soccorso: ogni decisione è rinviata alla prossima settimana».

E così nel Comprensorio Sud da lunedì riprenderanno le erogazioni idriche di soccorso nei seguenti distretti: Lotto Nord di Arborea (Impianto Strada 22); Cirras Sud (Impianto Strada 22); Distret-



Cristiano Carrus

to di Sassu; Lotto Sud di Arborea (Impianto Strada 10) Impianti 1 e 3; 1 Distretto di Ter-

ralba (Impianto 1 e 3 di Marrubiu); 3 Distretto di Terralba Zone Uras e Mogoro (Impianto di Morimentu); Impianto 2 della Strada 10 di Arborea e connesso Distretto di San Giovanni.

Per interventi manutentivi in corso, le erogazioni idriche in altre due prenderanno avvio da martedì: 2 Distretto di Terralba Lotto Sud Impianto 2 di Marrubiu; Lotto Nord Impianto S1/S2 di Is Bangius

L'erogazione idrica potrà essere avviata sulla base delle esigenze che saranno segnalate.

L'erogazione idrica sarà garantita da lunedì a sabato, dalle 7 alle 14.



Ribera, Consorzio di bonifica impianti pronti per irrigare

RIBERA. Gli impianti irrigui del vasto territorio riberese, coltivato ad agrumeto, sono pronti per un'eventuale irrigazione richiesta dagli agricoltori a causa della siccità.

Lo annuncia il Consorzio di bonifica agrigentino che nei giorni scorsi, con personale e mezzi, ha verificato le condutture idriche, il sistema di pompaggio e di distribuzione dell'acqua con lo scopo di trovarsi pronto per iniziare la nuova stagione irrigua, in netto anticipo rispetto ai tradizionali tempi riferiti ai mesi di maggio-giugno di ogni anno.

E' caduta nei giorni scorsi un po' di

pioggia, ma non in maniera uniforme su tutto il territorio per cui si potrebbe ipotizzare, visto lo stato di siccità dei terreni e la tenuta delle piante, in particolare gli agrumi, l'inizio della prima irrigazione.

La struttura consortile è pronta, se migliaia di agricoltori dovessero richiedere l'acqua per un territorio tra i 6-7 mila ettari di frutteto. Il bel tempo e la siccità giocano un brutto ruolo contro il comparto agricolo perché, così continuando, i terreni avranno bisogno di un numero maggiore di irrigazioni.

ENZO MINIO



POVOLETTO

Rii Falcon e Maggiore invasi da detriti e arbusti Parte la riqualificazione

POVOLETTO. Anche nei giorni dell'emergenza sanitaria sul territorio di Povoletto si lavora, pur nei limiti del possibile, «per continuare a dare risposte – sottolinea il sindaco Giuliano Castenetto – ai tanti problemi in essere». Sono iniziate, così, importanti opere di manutenzione sui rii Falcon e Maggiore, a carico del Consorzio di bonifica pianura friulana, che dispone di un

finanziamento ad hoc erogato negli anni scorsi dalla Regione: l'importo di spesa ammonta, complessivamente, a 280 mila euro. A farsi promotore dell'intervento è stato il Comune, che rilevato lo stato di degrado dei due corsi d'acqua ha agito in sinergia con le autorità preposte, al fine di risolvere la grave criticità. Il cantiere interesserà il rio Falcon dall'omonima

via fino alla confluenza con il rio Maggiore e proseguirà poi su quest'ultimo dall'altezza del ponte sull'ex provinciale 77 Ravosa-Savorgnano fino alla confluenza con il torrente Malina, tra Povoletto e Grions, per un'estensione totale di quasi 9 chilometri. «Un'azione significativa ai fini della tenuta idrogeologica di una vasta parte del comprensorio comunale», sottolinea il primo cittadino e l'assessore ai lavori pubblici Rudi Macor, ricordando come gli alvei siano attualmente ostruiti da una fitta vegetazione di arbusti e piante ad alto fusto. «In certi tratti – aggiungono – si sono formati conglomerati di detriti limosi o di inerti e vi sono anche

porzioni di sponde che presentano principi di deterioramento o erosione. Il sovrapporsi di tutti questi fattori impedisce l'agevole deflusso delle acque e, in caso di forti precipitazioni, può rappresentare un pericolo reale di esondazione ai danni di alcune aree agricole e della frazione di Ravosa». I lavori, che si protrarranno per due mesi, prevedono la ricalibratura e la risagomatura di alcune sezioni dei corsi d'acqua, l'asporto dei detriti, appunto, e la manutenzione e il ripristino delle sponde e dei fondi, anche a scogliera, ammalorati. Verranno infine sostituiti i parapetti dei ponticelli lungo il rio Maggiore, ormai fortemente deteriorati. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere Blog Salute

Sab 14 Mar 2020 - 137 visite

Attualità | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Ammodernamento illuminazione: sostituiti oltre 1600 punti luce nel territorio comunale

Lavori pubblici: proseguono gli interventi su infrastrutture, reti di servizi e verde pubblico. Modifiche alla circolazione per lavori

Riportiamo di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici e provvedimenti di viabilità **previsti 16 al 22 marzo** nel territorio comunale di Ferrara.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- Ammodernamento dell'illuminazione pubblica: con gli interventi a Baura si

conclude il programma di oltre 1600 sostituzioni di punti luce nel territorio comunale

Sono terminati nei giorni scorsi i lavori di ammodernamento della pubblica illuminazione nella frazione di **Baura**, e in particolare in **via Raffanello, via Monte Oliveto, via dell'Unione e via Scornia**. Gli interventi hanno permesso la sostituzione di **98 punti luce**, ora dotati di moderni apparecchi a Led ad altissima efficienza luminosa, in grado di garantire sia un deciso miglioramento dell'illuminazione delle strade, sia un ottimo risparmio energetico con una riduzione della potenza assorbita, rispetto al vecchio impianto, maggiore del 50%. Gli apparecchi illuminanti di nuova installazione sono rispondenti a quanto prescritto dal nuovo Dgr 1732 del 12/11/2015 e dai nuovi Cam sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose hanno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K. I nuovi impianti garantiranno, grazie all'adeguato livello di illuminamento, all'elevata resa cromatica delle sorgenti a Led, un'ottima illuminazione della figura, migliorando la percezione di sicurezza della zona. Tutti gli apparecchi sono dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Oltre alla sostituzione degli apparecchi illuminanti, gli interventi hanno previsto la sostituzione dei pali corrosi, il rifacimento dei tratti di linea con isolamento non conforme, nonché tutte le lavorazioni necessarie per rendere gli impianti funzionanti a regola d'arte.

Con gli interventi di Baura si è **concluso il programma**, partito a inizio 2019, per la **sostituzione di 1610 punti luce complessivi nel territorio comunale** di Ferrara. Gli interventi, mirati all'efficientamento energetico e all'ammodernamento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti, sono stati curati da Hera luce, nell'ambito del contratto di servizi con il Comune di



Ferrara per la pubblica illuminazione.

INFRASTRUTTURE

- In corso le fasi finali della realizzazione del nuovo ponte metallico sul Po di Volano in via Golena

Sono in corso le fasi finali della realizzazione del ponte metallico sul Po di Volano in via Golena (Cocomaro di Cona, Ferrara), a collegamento tra la via Comacchio e via della Ginestra. Lo scorso 28 febbraio si è svolto il collaudo statico del ponte, mentre il 4 marzo scorso sono stati posati due nuovi pali di pubblica illuminazione sul tratto di via Golena in prossimità di via Comacchio, in sostituzione di quelli rimossi durante i lavori. Si è provveduto, inoltre, a installare, su tutti i corpi illuminanti, lampade al sodio per rendere omogenea l'illuminazione su tutta la carreggiata. Prossimamente, in occasione dei lavori di realizzazione della futura urbanizzazione "Senior Village" su via Golena, lato via Comacchio, si provvederà a sostituire anche gli altri pali dello stesso tratto di strada e ad installare su tutta la via lampade a led, per l'efficiamento dei consumi.

Il 5 marzo scorso si sono svolti gli interventi di realizzazione delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso, mentre nella giornata di ieri, 12 marzo, si è provveduto alla posa in opera della pavimentazione tipo bimagrip sull'impalcato del ponte. Per **martedì 17 marzo** è, infine, prevista la posa della segnaletica. Il ponte sarà aperto al transito una volta espletate tutte le pratiche previste dalla normativa vigente in merito al collaudo tecnico amministrativo e al collaudo statico dell'opera.

Dopo l'apertura del ponte sarà, tuttavia, necessario prevederne la chiusura quotidiana, durante una fascia oraria ancora da definire, per un periodo stimato in almeno tre settimane, per staffare al ponte le condotte necessarie al ripristino dei sottoservizi idrico, fognario e telefonico e di pubblica illuminazione. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, con prescrizione di una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte risulterà nella medesima posizione di quello precedente, ma leggermente rialzato rispetto al livello precedente.

- Manutenzione ordinaria ponti: in corso lavori ai parapetti del cavalferrovia di via Bonzagni

Sono **in corso al cavalferrovia di via Bonzagni** i lavori di manutenzione ordinaria inseriti nell'appalto 2020 del Comune di Ferrara relativo a una serie di ponti del territorio comunale. Gli interventi, partiti il 5 febbraio scorso, riguarderanno in queste prime settimane la **manutenzione dei parapetti** in calcestruzzo presenti sulla campata ferroviaria del cavalferrovia. Parapetti che sono già stati oggetto di un primo intervento manutentivo nel corso del 2019, svolto in orario notturno in coordinamento con Rfi- Rete Ferroviaria Italiana. In quell'occasione i lavori hanno riguardato le superfici esterne, aggettanti sulla ferrovia, dei parapetti in calcestruzzo; mentre ora si interverrà sul lato interno. Gli interventi saranno eseguiti **senza prevedere interruzioni della circolazione**, ma solo un modesto restringimento della carreggiata. Nelle settimane scorse, sempre sull'infrastruttura di via Bonzagni si è proceduto alla sostituzione di tutti i pluviali di scolo delle acque meteoriche. E lo stesso cavalferrovia sarà oggetto anche di lavori straordinari inseriti dall'Amministrazione comunale nel piano triennale delle opere pubbliche, con un finanziamento già per il 2020. L'appalto 2020 per la manutenzione ordinaria di ponti e viadotti affidato dal Comune di Ferrara alla ditta Geo Costruzioni srl proseguirà poi nei prossimi mesi con i lavori che via via si renderanno necessari sulla base di esigenze e richieste provenienti dal territorio.

VIABILITA'

- In viale Po un tratto di ciclabile interrotto per lavori

Da lunedì 16 marzo, per la durata presumibile di **una settimana lavorativa** (a condizioni meteo favorevoli), il tratto di pista ciclabile presente in corrispondenza del sottopasso ferroviario in viale Po, sul lato destro in direzione centro città, sarà interdetto a pedoni e ciclisti h 24, nel tratto compreso tra l'attraversamento pedonale presente all'altezza del numero civico 96 e l'attraversamento ciclopedonale posto all'intersezione con via Oroboni. La chiusura si è resa necessaria per consentire l'esecuzione di lavori propedeutici alla messa a norma della condotta

gas. Pedoni e ciclisti saranno indirizzati sul lato opposto della carreggiata. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Via Gramicia interrotta nel tratto sterrato per lavori del Consorzio di Bonifica

Per consentire lo svolgimento di lavori di ripristino arginale a cura del Consorzio di Bonifica, **dal 9 marzo, fino al termine degli interventi**, il tratto (sterrato) di **via Gramicia, a Ferrara**, tra i civici 100 e 110, sarà **chiuso al transito** (eccetto autorizzati). Saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

- Chiusa fino al 30 aprile la rampa di accesso a Gualdo per la Superstrada in direzione Ferrara, per lavori ai piloni del cavalcavia

Da venerdì 6 marzo fino al 30 aprile sarà **chiusa al transito la rampa d'accesso dallo svincolo di Gualdo al raccordo autostradale Ferrara-Porto Garibaldi in direzione Ferrara**. A stabilirlo è un'ordinanza dell'Anas, compartimento Emilia-Romagna, per consentire all'impresa che sta eseguendo i lavori di consolidamento ai piloni del cavalcavia che sovrasta la Ferrara-Mare di installare le necessarie attrezzature di cantiere in condizioni di sicurezza per maestranze e utenti della strada. Un'operazione che si rende necessaria perché la Provincia, avendo nel frattempo concluso i lavori ai sette piloni del lato sud della struttura di attraversamento, deve ora spostare il cantiere verso quelli del lato nord, per eseguire analoghi lavori di messa in sicurezza. La conseguenza del termine di una prima parte dei lavori è la riapertura dello svincolo in direzione Porto Garibaldi.

- Un tratto di via Copparo a senso unico per lavori

Da lunedì 2 marzo, per consentire l'esecuzione di lavori di posa di una condotta idrica, propedeutici alla successiva realizzazione di una nuova pista ciclabile, nel tratto di via Copparo compreso tra via Borgo Punta e via Guido Carli, sarà in vigore il **senso unico** di marcia con direzione verso la periferia, **per tutta la durata degli interventi**. Pertanto, tutti i veicoli che fuoriescono dalle proprietà private e dalle vie che intersecano la carreggiata di via Copparo nel tratto interessato dai lavori saranno indirizzati in via Guido Carli. Il transito pedonale e ciclabile sarà garantito solo in condizioni di massima sicurezza, secondo le esigenze del cantiere. Le modifiche alla viabilità saranno indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

- Via della Sbarra e via Fossetta interrotte al transito per lavori del Consorzio di Bonifica

Per consentire lo svolgimento di lavori a cura del Consorzio di Bonifica, **dal 15 febbraio, fino al termine degli interventi (presumibilmente a fine marzo)**, il tratto di **via della Sbarra** tra via Olmo Barbino e via Ro, nel territorio comunale di Ferrara, sarà **chiuso al transito** (eccetto autorizzati). Sarà invece chiuso al transito **da inizio marzo e per tutto il mese** il tratto di **via Fossetta** tra via Copparo e via Vallalbana, sempre per lavori a cura del Consorzio di Bonifica. In entrambi i casi saranno ammessi i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli al servizio dei disabili e i mezzi di soccorso. In vigore in entrambi i tratti anche il divieto di sosta con rimozione coatta.

MOBILITA' SOSTENIBILE E SICURA

- In via Bologna un nuovo attraversamento pedonale con lampeggianti

Sono in corso i lavori per la realizzazione in **via Bologna 513** di un nuovo attraversamento pedonale con illuminazione puntuale e lampeggianti funzionanti con sensori. L'intervento è volto a consentire agli utenti delle attività commerciali (presenti su entrambi i lati della strada) ed ai cittadini che devono conferire i rifiuti nell'isola ecologica esistente, di attraversare in sicurezza. Nel periodo di esecuzione dei lavori sulla strada interessata saranno **possibili rallentamenti**, ma sarà comunque garantito il transito veicolare e non ci saranno nè deviazioni e nè chiusure, mentre i cicli ed i pedoni saranno alternativamente deviati, con opportuna segnalazione. L'intervento rientra nel programma di opere previste dal Comune di Ferrara per migliorare la sicurezza stradale e in particolare la circolazione dei pedoni in una serie di strade del territorio comunale.

LAVORI A CURA DI HERA**- Interventi di scavo per posa di condotte**

Proseguono a Ferrara i lavori a cura di Hera per la posa di nuove condotte del teleriscaldamento in **via G. Casazza** (zona Barco). In corso anche la posa di nuove condotte idriche in **via C. Colombo**, nel tratto da via Finati a via Sutter, in **via M. Gioia**, nel tratto da via Vespucci a via Colombo, in **via F. Sutter**, nel tratto da via Colombo a via Canal Bianco, in **via Copparo**, nel tratto da via Borgo Punta a via Dei Morari, e in **via Musico**, nel tratto da via Catena in località Fondo Reno.

BENI MONUMENTALI**- In conclusione i lavori nell'ala sud del Palazzo Municipale**

Sono **in fase di conclusione** i lavori nell'ala sud del Palazzo Municipale di Ferrara. Sono **terminati** gli interventi di rimaneggiamento del manto di copertura riguardanti la sola falda prospiciente la piazza del Municipio, resisi necessari per far fronte ad alcuni recenti episodi di infiltrazioni di acqua piovana nei locali sottostanti. Restano da eseguire alcuni lavori di finitura all'ingresso del Palazzo al numero civico 13 di piazza del Municipio, mentre già conclusi sono quelli all'ingresso al numero 21.

EDILIZIA PUBBLICA**- Interventi di demolizione necessari alla riqualificazione dell'area ex Mof- Darsena di Ferrara**

Saranno eseguiti in due fasi successive i lavori di demolizione di una serie di edifici dell'area cittadina dell'ex Mof- Darsena che sono stati consegnati ufficialmente il 27 febbraio dal Comune di Ferrara all'impresa aggiudicataria, la Consorzio Stabile Modenese Società consortile per azioni, che ha indicato come sua consorziata esecutrice la Frantoio Fondovalle Srl. Gli interventi sono funzionali alla successiva realizzazione delle opere di riqualificazione dell'intera zona cittadina, finanziate con fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri assegnati al Comune nell'ambito del cosiddetto 'Bando Periferie'.

La prima, e più ampia, fase di demolizioni sarà eseguita tra marzo e giugno.

- Interventi di ripristino e miglioramento sismico alla Caserma dei Vigili del fuoco di Ferrara

Sono iniziati il 27 gennaio i lavori di ripristino e miglioramento sismico della Caserma dei Vigili del fuoco di Ferrara, previsti nell'ambito degli interventi post sisma finanziati dalla Regione Emilia Romagna. I lavori, per i quali il comune di Ferrara è stato nominato stazione appaltante e beneficiario dei finanziamenti regionali, avranno una durata prevista di 65 giorni, per un importo complessivo di 500.000 euro. L'impresa esecutrice dei lavori è la Società Albieri srl. - Ferrara

VERDE PUBBLICO**- Lavori di manutenzione del verde: in corso sfalci e potature**

Sono partiti nei giorni scorsi gli interventi di **sfalcio dell'erba** nel territorio comunale a cura di Ferrara Tua srl, in aggiunta a quelli, in corso, per la **potatura** di una serie di alberi.

- In programma una serie di abbattimenti di alberi e piante con patologie o problemi di stabilità

Sono stati programmati con l'intento di garantire la pubblica incolumità gli interventi di **abbattimento di una serie di piante e alberi** nel territorio comunale di Ferrara decisi sulla base degli esiti di indagini di stabilità strumentali eseguite da tecnici abilitati. Gli abbattimenti, **in corso in queste settimane**, sono coordinati dall'Ufficio Verde del Comune e supportati dalle necessarie autorizzazioni da parte del Servizio Fitosanitario Regionale (con particolare riferimento al D.M. 29 febbraio 2012- cancro colorato del platano). I lavori sono eseguiti a cura dall'ente gestore del servizio di manutenzione del verde in città, Ferrara Tua srl.

Questo **l'elenco** delle vie e degli alberi interessati dagli interventi di abbattimento:

- Via Isabella D'Este, 31: abbattimento 1 acero secco
- Viale Orlando Furioso: abbattimento pioppo a seguito di indagini di stabilità
- Via Picelli, Chiosco "Il Covo": abbattimento 1 acero pericoloso perché inclinato sulla strada

EMERGENZA COVID-19

Consorzio di Bonifica della Romagna operativo: garantiti irrigazione e monitoraggio di tutti i territori

di Redazione - 14 Marzo 2020 - 11:56

Stampa ⌚ 2 min

[Più informazioni su](#)

In queste ore caratterizzate da severe restrizioni alle più varie attività, imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, **il Consorzio di Bonifica della Romagna**, che cura le attività di bonifica ed irrigazione nel comprensorio delle provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, fa sapere che **"ha rafforzato i supporti telematici per garantire i servizi all'utenza e mantenere il presidio dei territori**. Nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e delle misure straordinarie prese dal governo per far fronte all'emergenza sanitaria, il Consorzio si è attivato per tutelare la salute e la sicurezza del personale, attuando i protocolli e utilizzando tutte le possibili precauzioni".

"Continuiamo a essere responsabilmente operativi e a disposizione del territorio – ha dichiarato il **Presidente Roberto Brolli** – con il nostro personale, perché non si interrompano i servizi di salvaguardia idraulica e di insostituibile ausilio alla produzione agricola in tutti i territori coperti". Tra i servizi garantiti in questi giorni dal Consorzio di Bonifica della Romagna, c'è quello di irrigazione, che "in questa stagione particolarmente siccitosa sta richiedendo notevoli sforzi a tutto il personale impegnato".

"Agli uomini e alle donne operativi sul campo, in reperibilità e a presidio delle sedi, degli impianti e dei luoghi di lavoro e a coloro che ora sono a casa in smart working o in ferie per l'interruzione delle attività non strettamente essenziali e che attendono di lavorare nei prossimi giorni – ha sottolineato il

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

FOmeteo

Previsioni

Forlì



14°C

11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



direttore generale, Lucia Capodagli – va la nostra gratitudine per il senso civico e lo spirito di squadra che stanno dimostrando in questi giorni”.

“Inoltre, **come ente parte della filiera agroalimentare** – ha aggiunto – **continueremo a monitorare con la massima attenzione** perché non ci siano criticità che possano bloccare questo comparto, oggi quanto mai importante: **dalle riparazioni alla gestione delle reti, dei telecontrolli e delle centrali di pompaggio e distribuzione delle acque** provenienti in gran parte dal Canale Emiliano Romagnolo”.

Vista la situazione sanitaria, tutti **gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna saranno chiusi al pubblico fino al 25/3/2020, SE NON PER SITUAZIONI DI MASSIMA URGENZA O INDEROGABILI**: solo in questi casi, spiegano, si potrà accedere alle sedi – dal lunedì al venerdì e nei consueti orari di apertura – dopo aver suonato il campanello: sarà autorizzata all'ingresso una persona alla volta e al massimo per 3 minuti. All'ingresso l'utente dovrà registrarsi ed utilizzare gli appositi gel di disinfezione per le mani e attenersi alle disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero della Sanità.

Chi avesse situazioni da risolvere nei rapporti con il consorzio è invitato preferibilmente ad utilizzare il contatto e-mail: protocollo@bonificaromagna.it oppure i seguenti numeri telefonici: Cesena 0547/327441 – Ravenna 0544/249811 – Forlì 0543/373111 – Rimini 0541/441611

Negli orari di ufficio è anche attivo il **NUMERO VERDE GRATUITO 800 576 703** per i contribuenti.

Più informazioni su

DALLA HOME



EMERGENZA COVID-19

Forlì. Varato un piano di sanificazione delle strade forlivesi



EMERGENZA COVID-19

Forlì. Chiusi fino al 3 aprile parchi, cimiteri, aree gioco, aree verdi, aree di sgambatura e orti comunali. Il Sindaco Zattini firma l'ordinanza



INFO UTILI

Forlì. Lunedì 16 marzo al via le iscrizioni ai Nidi d'Infanzia per l'anno scolastico 2020/21



VIRUS & ECONOMIA

Agricoltura, le prime misure della Regione per le imprese dell'Emilia-Romagna

Forlinotizie.



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Cultura & Spettacolo
Scuola & Università
Società
Ambiente & Salute

Città

Forlì
Forlimpopoli
Bertinoro
Meldola
Castrocaro Terme e Terra del Sole
Predappio
Modigliana
Santa Sofia
Civitella di Romagna

Video

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altre News
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

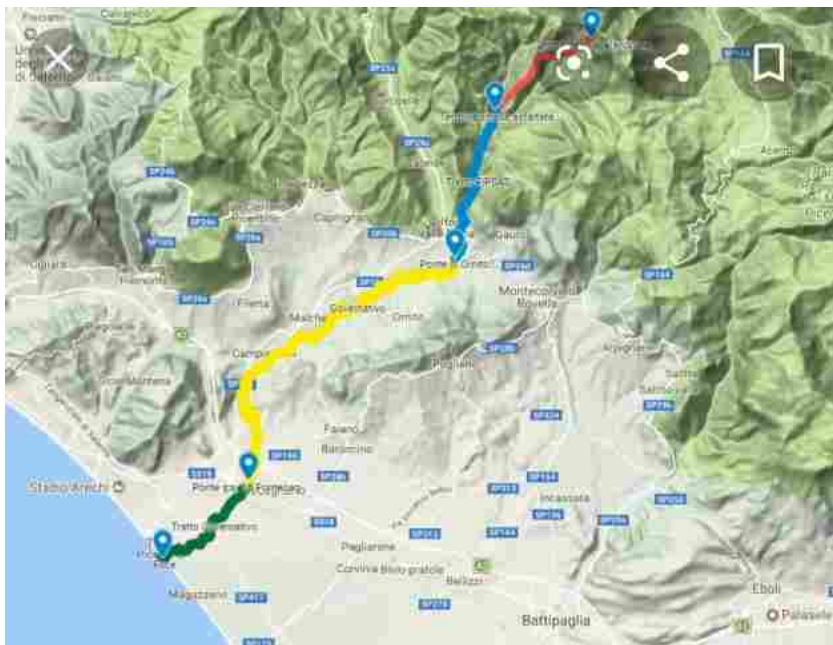


Vicina la costituzione del Contratto di Fiume Picentino

Publicato da [admin](#) il 14 Marzo 2020 in [Ambiente & Territorio](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Politica](#), [Provincia di Salerno](#) · [0 Commenti](#)

Il Contratto di Fiume tra i Comuni del Fiume Picentino e varie associazioni è vicino alla sua costituzione.

Contratto di Fiume è stato costituito fra i Comuni Pontecagnano Faiano (ente capofila), di Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali, San Cipriano Picentino, San Mango, Salerno, e svariate Associazioni o Aziende private.



Fiume Picentino

da POLITICAdeMENTE il blog di Massimo Del Mese

PONTECAGNANO FAIANO – Sempre più vicina la costruzione di un **Contratto di Fiume** fra i **Comuni Pontecagnano Faiano** (ente capofila), di **Castiglione del Genovesi**, **Giffoni Valle Piana**, **Giffoni Sei Casali**, **San Cipriano Picentino**, **San Mango**, **Salerno**, e svariate **Associazioni o Aziende private**.

Le modalità di definizione del Contratto, che è strumento volontario di programmazione strategica e negoziata finalizzato alla tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, sono state discusse in una riunione tenutasi ieri a Palazzo di Città di Via Alfani.

Presenti, oltre al **Sindaco Giuseppe Lanzara** -in delega anche per la Città di Giffoni Valle Piana-, i

PoliticaDeMente Stats

46,122 commenti approvati su PoliticaDeMente.

Utenti in linea

1.869 utenti in linea

Social

- [RSS Feed](#)
- [Twitter](#)
- [Facebook](#)
- [Youtube](#)

Articoli recenti

- 14 Marzo 2020 · [Ambiente & Territorio](#), [Comunicati Stampa](#), [Cronaca](#), [Politica](#), [Provincia di Salerno](#) · 0 commenti
[Vicina la costituzione del Contratto di Fiume Picentino](#)

Primi Cittadini **Sonia Alfano, Francesco Munno** e l'Assessore **Domenico De Maio** in rappresentanza del Comune di Salerno.

Coinvolto, infine, il **GAL Colline Salernitane**, tra i partecipanti al tavolo nella persona del Coordinatore **Eligio Troisi**.

Queste le proposte chiave dell'incontro: estendere l'apertura di manifestazioni di interesse per la sottoscrizione di contratti di Fiume a quei Comuni che ancora non hanno provveduto; coinvolgere altri attori, fra cui **UNISA DICIV Gruppo di Tecnica e Pianificazione, l'Ente Parco Regionale Monti Picentini IREN, Energia SpA, Consorzio di Bonifica Destra Sele, Consorzio di Miglioramento Fondiario del Picentino, Legambiente, Coldiretti, Confartigianato, etc.**

Individuate, infine, le priorità ed i connotati del **CdF Picentino**: la rimozione delle pericolosità e dei rischi idraulici ed idrogeologici; la realizzazione di tutte le azioni sinergiche tese a migliorare la qualità delle acque; la valorizzazione di tutti gli ambienti fluviali in chiave di sviluppo sostenibile, di recupero di biodiversità di riqualificazione e fruizione delle sponde fluviali per attività naturalistiche, turistiche e ricreative.

Pontecagnano Faiano (Sa), 14 marzo 2020

Tags: [Associazioni](#), [aziende private](#), [Castiglione del Genovesi](#), [Comuni](#), [Contratto di Fiume](#), [Domenico De Maio](#), [Eligio Troisi](#), [ente capofila](#), [Francesco Munno](#), [Gal Colline Salernitane](#), [Giffoni Sei Casali](#), [Giffoni Valle Piana](#), [Giuseppe Lanzara](#), [Pontecagnano Faiano](#), [Salerno](#), [San Cipriano Picentino](#), [San Mango](#), [Sonia alfano](#)

Like Sign Up to see what your friends like.

Articolo precedente
[La proposta Cisl-Fp: Centri Covid ad Agropoli e Scafati](#)

Articoli correlati



26 Febbraio 2020
Pontecagnano Faiano: Presentazione del rapporto "Goletta dei Fiumi" di Legambiente



20 Febbraio 2020
Pontecagnano Faiano: Carnevale in Città 2020



13 Dicembre 2019
Prolungamento Metropolitana una opportunità per Pontecagnano Faiano

Lascia il tuo commento

Il tuo nome

Il tuo nome

La tua email

Inserisci una email valida (non viene pubblicata)

Sito Web

Commento

Mandami una email quando viene inserito un nuovo commento



13 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Salerno · 0 commenti

[La proposta Cisl-Fp: Centri Covid ad Agropoli e Scafati](#)



13 Marzo 2020 · Campania, Cronaca, Eventi e Manifestazioni, Home, In primo piano, Mondo, Politica, Politica Nazionale, scienza · 0 commenti

[Bravi Asciano e Montesarchio: Verso il protocollo la "cura Napoli" contro Covid-19](#)



13 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Provincia di Salerno, Salerno · 0 commenti

[Salerno: Raccolta fondi PD in favore del coronavirus](#)



13 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Politica · 0 commenti

[Covid-19: L'opposizione chiede più trasparenza al Sindaco di Eboli](#)



13 Marzo 2020 · Battipaglia, Comunicati Stampa, Cronaca, Politica · 0 commenti

[Pubblicati atti riservati su decesso da Coronavirus di Bellizzi: il Sindaco denuncia lo sciacallo](#)



13 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Salerno · 0 commenti

[Emergenza Coronavirus e Atenei: Esportare il Modello UNISA a tutte le università](#)



12 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti

[Pontecagnano Faiano: Tasse locali sospese fino al 30 giugno](#)



12 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Eboli, Politica · 2 commenti

[Emergenza Coronavirus-Ospedale di Eboli: Un Consiglio Comunale urgente](#)



12 Marzo 2020 · Comunicati Stampa, Cronaca, Politica, Provincia di Salerno · 0 commenti

[Il PD di Camerota al Premier Conte: Prolungare il Naspi per il turismo](#)

Cerca

Ricerca per:

Archivio

Marzo 2020	73	Febbraio 2020	130
Gennaio 2020	118	Dicembre 2019	139
Novembre 2019	155	Ottobre 2019	146
Settembre 2019	177	Agosto 2019	151
Luglio 2019	167	Giugno 2019	161
Maggio 2019	181	Aprile 2019	179
Marzo 2019	174	Febbraio 2019	124
Gennaio 2019	120	Dicembre 2018	129
Novembre 2018	125	Ottobre 2018	149
Settembre 2018	134	Agosto 2018	148
Luglio 2018	153	Giugno 2018	160

[Home](#) > [News Puglia](#) > [Puglia, l'agricoltura non si ferma: "Fondamentali per il Paese"](#)

News Puglia

Puglia, l'agricoltura non si ferma: "Fondamentali per il Paese"

26

SOCIAL PUGLIA PLANET



18,731 Fans

MI PIACE



1,983 Follower

SEGUI



14,700 Iscritti

ISCRIVITI

ULTIMI ARTICOLI

Battaglie in Puglia: La battaglia in contrada "Pergolaci" e la presa di Parabita

News Puglia

Emergenza Coronavirus al lavoro la rete dei volontari del Welfare raccolti beni alimentari per...

News Puglia

Fortezze di Puglia: Il Castello di Nardò

News Puglia

PUGLIA – «Il coronavirus non ferma l'agricoltura, neanche in Puglia. Il comma 4 del Decreto dell'11 marzo non sospende l'attività del settore primario, anzi, se ne riconosce il ruolo strategico per l'economia in quanto sono indispensabili le attività legate al comparto agricolo, zootecnico e di trasformazione agro-alimentare, comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi».

È Raffaele Carrabba, presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani della Puglia, a intervenire su una questione che, in alcuni casi, aveva sollevato dubbi tra gli agricoltori subito dopo l'ultimo decreto emanato dal Governo.

«In questo momento cruciale per le famiglie e le imprese – ha aggiunto il presidente provinciale di CIA Salento, Benedetto Accogli – la produzione e la reperibilità di generi alimentari è una priorità assoluta, seconda solo alle attività dei servizi sanitari. Per questo faccio appello ai nostri associati, alle nostre imprese agricole, agli allevatori, ai trasformatori a non mollare. Oggi più che è fondamentale garantire un cibo espressione di qualità, sicurezza e salubrità».

Sulla stessa linea Pietro De Padova, presidente provinciale di CIA Due Mari (Taranto-Brindisi).

«Le aziende agricole stanno prendendo ogni precauzione possibile per salvaguardare i propri lavoratori dal rischio contagio. Siamo in una situazione di grave sofferenza economica. Una volta superata l'emergenza contagio, servirà un piano straordinario per rilanciare il comparto primario».

Dello stesso avviso, naturalmente, tutte le altre declinazioni territoriali pugliesi della grande organizzazione agricola.

«Alcuni agricoltori del Barese ci hanno chiesto se fosse ancora possibile andare in campagna a lavorare», ha spiegato Felice Ardito, presidente provinciale di CIA Levante – a La risposta è sì, ovviamente. L'agricoltura non può fermarsi».

Anche in provincia di Foggia, le imprese agricole continuano a lavorare tra tante difficoltà. «All'incognita coronavirus – ha dichiarato Michele Ferrandino, presidente provinciale di CIA Capitanata – si aggiunge la certezza di una crisi idrica epocale: proprio oggi, il Consorzio di Bonifica ha reso noto che il deficit di risorse potabili e irrigue rispetto alle dighe gestite dall'ente è salito a meno 142 milioni di metri cubici d'acqua rispetto allo stesso periodo dello scorso anno».

«Quando finirà l'emergenza sanitaria, servirà ripartire bene e imprimere un'accelerazione a tutte le questioni da cui dipende il rilancio dell'agricoltura – ha fatto presente il presidente regionale di CIA Agricoltori Italiani, Raffaele Carrabba – Anche nel momento più critico della storia recente dell'Italia, noi agricoltori non ci stiamo tirando indietro: le forniture negli ipermercati sono garantite grazie a un sistema di filiera che fede proprio nelle aziende agricole, zootecniche e della trasformazione il primo e più importante anello».

TAGS **puglia**

Mi piace 10

Articolo precedente

TaTÀ, iniziativa Biglietto Sospeso

Articolo successivo

Parchi e giardini chiusi fino a data da destinarsi

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**

News Puglia

News Puglia

News Puglia

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
29	Corriere Adriatico	15/03/2020	<i>LUNGO LE RIVE DEL MICA IN AZIONE BOSCAIOLI ABUSIVI</i>	2
13	Gazzetta di Mantova	15/03/2020	<i>TERRITORI DEL MINCIO II CONSORZIO DI BONIFICA: "UFFICI CHIUSI AL PUBBLICO MA RESTIAMO OPERAT</i>	3
27	Gazzetta di Mantova	15/03/2020	<i>NAVIGAZIONE SUL PO PIANO DA 600 MILIONI CON I FONDI EUROPEI</i>	4
23	Gazzetta di Reggio	15/03/2020	<i>BREVI - NESSUN AGGRAVIO IL CONTRIBUTO DI BONIFICA SI PAGA FINO A MAGGIO</i>	5
41	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	15/03/2020	<i>BONIFICA UMBRA, MONTIONI DIVENTA PRESIDENTE (Ila.bo.)</i>	6
36	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	15/03/2020	<i>A PLESSIVA MESSA IN SICUREZZA CON LA PULIZIA DEL RIO FIDRI</i>	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	15/03/2020	<i>"TUTTO PROSEGUE IN MANIERA REGOLARE"</i>	8
17	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	15/03/2020	<i>BREVI - LAVORI IN CORSO NELLA RETE IDRICA</i>	9
34	La Provincia (CR)	15/03/2020	<i>STRADA CHIUSA COLLEGAMENTO TRA PROVINCIALE E ISOLA SERAFINI: LAVORI IN VIA BODRIO</i>	10
46	L'Unione Sarda	15/03/2020	<i>SICCITA' E TERRENI SECCHI, IL CONSORZIO DI BONIFICA DOMANI RIAPRE I RUBINETTI</i>	11
33	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	15/03/2020	<i>A PLESSIVA MESSA IN SICUREZZA CON LA PULIZIA DEL RIO FIDRI</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	15/03/2020	<i>NAVIGAZIONE SUL PO PIANO DA 600 MILIONI CON I FONDI EUROPEI</i>	13
	Giornaledirimini.com	15/03/2020	<i>RIMINI. CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE OPERATIVO</i>	14
	Ilfilo.net	15/03/2020	<i>CONSORZIO BONIFICA E UNIONE COMUNI INSIEME PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO</i>	16
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	15/03/2020	<i>IL MARE SI SPINGE NELL'ENTROTERRA MA VIENE FERMATO DALLE RISAIE</i>	18
	Lanuovasardegna.it	15/03/2020	<i>POCHE PIOGGE, SCATTA L'IRRIGAZIONE DI SOCCORSO</i>	24

Lungo le rive del Misa in azione boscaioli abusivi

Altre persone avvistate nella zona del fiume
Il rischio degli incendi

IL CASO

SENIGALLIA Boscaioli abusivi nel fiume Misa per tagliare piante e radere al suolo canneti. Nei giorni scorsi uno addirittura, dopo aver tagliato tutto, ha acceso un fuoco innescando un incendio. E' accaduto al Vallone e ridosso dell'argine e sono dovuti intervenire i vigili del fuoco perché, in mezzo agli sfalci, c'era anche pa-



L'intervento dei vigili del fuoco per un rogo lungo il Misa

recchia legna che aveva mantenuto acceso il fiamma. Tutti, vigili del fuoco compresi, avevano pensato a dei lavori in corso. Dopo quel giorno, pur non essendosi verificati altri incendi, sono continuati gli avvistamenti di gente che va a pulire il fiume, tagliare le sterpaglie e perché no fare scorta di legna. «Non siamo noi - assicura l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di Bonifica delle Marche - i nostri operai da tempo non lavorano più nel tratto senigalliese, ci siamo spostati sul versante di Ostra. Quindi non eravamo noi a pulire e tagliare le piante ma

qualcuno che l'ha fatto di propria iniziativa». E' vietato. Non si può fare. Gli unici autorizzati sono gli operai delle imprese che lavorano sotto la regia del Consorzio di bonifica per conto della Regione, proprietaria del fiume. La gente nel dubbio non ha segnalato i finti boscaioli avvistati tra Vallone e Molino Marazzana. Gli stessi residenti hanno sempre pensato che qualche impresa stesse lavorando ma non era così. Ecco perché se dovesse capitare di nuovo di notare singole persone intente a lavorare nel letto del fiume o sull'argine, è necessario chiamare le forze dell'ordine. I loro comportamenti possono risultare pericolosi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRITORI DEL MINCIO

Il Consorzio di bonifica: «Uffici chiusi al pubblico ma restiamo operativi»

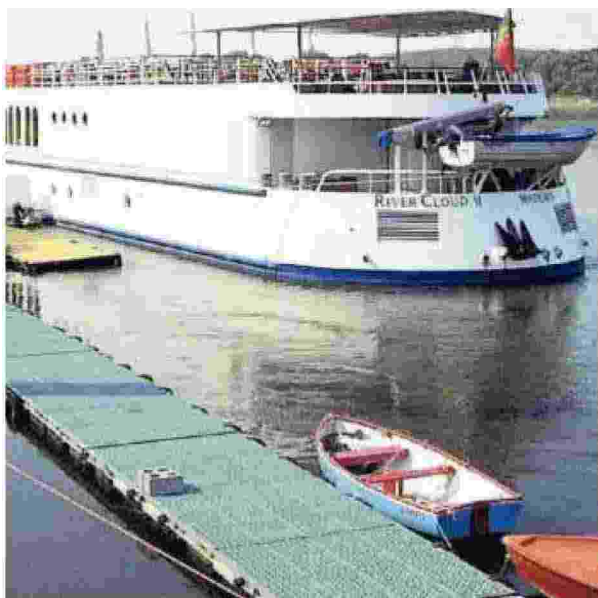
«L'attività continua con reperibilità garantita in ogni zona pur ottemperando ai decreti del Governo sul contenimento del Covid-19 – dice la presidente del Consorzio di bonifica territori del Mincio, Elide Stancari - occupandoci della difesa idraulica, gli uffici sono stati chiusi al pubblico ma il personale, anche se a ranghi ridotti, è operativo e risponde al telefono o via mail».



VIADANA

Navigazione sul Po Piano da 600 milioni con i fondi europei

Sarà l'Emilia a gestire i progetti delle 4 Regioni padane
Il sindaco Cavallari: «Sostegno anche dall'Unesco»



Risorse per migliorare la navigabilità del Po

VIADANA. Il Po è al centro di una serie di progettualità che puntano a valorizzare al meglio questa importante risorsa naturale. Nelle settimane scorse, in particolare, le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto hanno stipulato un accordo per favorire la navigazione sul Grande Fiume e sulle idrovie collegate. Il testo dell'accordo è stato inserito in un progetto di legge della Regione Emilia-Romagna, uno degli ultimi atti approvati dalla passata giunta Bonaccini prima della recente rielezione. Sarà Bologna ad assumere la presidenza del Comitato esecutivo. Il progetto

prevede interventi per complessivi 600 milioni di euro. Le quattro Regioni puntano a coprire il fabbisogno mediante la partecipazione a bandi europei.

Secondo i promotori, si tratta di una svolta attesa da decenni, anche in considerazione del fatto che la gestione del Po sinora era sempre stata frammentata. Obiettivo dell'intesa è dare il via agli investimenti infrastrutturali necessari per rendere il fiume navigabile almeno per buona parte dell'anno. «La navigabilità – si sottolinea nelle premesse dell'intesa – è un ulteriore elemento di competitività per

il territorio padano, sia per quanto riguarda il trasporto merci, oggi residuale, sia per il turismo, che già dimostra invece una certa vitalità».

Dal punto di vista ambientale, si segnala invece l'attribuzione del titolo di Mab (Man and biosphere) al tratto medio padano del fiume: il Consiglio internazionale di coordinamento del programma Mab (un organismo legato all'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) nei mesi scorsi ha infatti individuato il cosiddetto "Po Grande" come riserva della biosfera. Il progetto è stato coordinato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ente che ha sede a Parma), col sostegno del Ministero dell'ambiente. Obiettivo: dare impulso a una crescita sostenibile del territorio, fondata sulla valorizzazione delle ricchezze naturali e la conservazione della biodiversità. Il riconoscimento Mab interessa ottantacinque Comuni in otto Province. «Si tratta – afferma il sindaco di Viadana (uno dei Comuni promotori), Alessandro Cavallari – di un riconoscimento importantissimo, che rende il giusto onore alle caratteristiche uniche del nostro bellissimo territorio».

L'Autorità di distretto ha definito infine un piano strategico per la gestione delle acque. Nutrito il calendario delle attività che dovranno essere realizzate entro il 2021: l'elaborazione di un Manifesto per il Po, un progetto di riciclo e lotta agli inquinanti da plastiche, la ciclabile Vento (Venezia-Torino, che passa per Viadana), istituzione della Consulta per la lotta al bracconaggio, gestione coordinata tra i consorzi di bonifica. —

Riccardo Negri

© TUTTICOLONNE/REUTERS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nessun aggravio Il contributo di bonifica si paga fino a maggio

Con riferimento agli avvisi relativi al contributo di bonifica per l'annualità 2020, in corso di spedizione in questi giorni, il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e i Consorzi Fitosanitari Provinciali di Modena e di Reggio informano che: contribuenti e consorziati che dovessero trovarsi nella situazione di non poter adempiere al saldo entro la data prevista del 31 marzo a causa dell'emergenza dovuta alla diffusione del Coronavirus potranno provvedere al versamento nei mesi di aprile e maggio senza oneri e/o aggravii aggiuntivi.





Bonifica Umbra, Montioni diventa presidente

NOMINE

Paolo Montioni, 41 anni, imprenditore agricolo di Montefalco, è il nuovo presidente del Consorzio di Bonificazione Umbra. Si è insediato in questi giorni il consiglio d'amministrazione dell'ente, composto dai consiglieri Enzo Alleori, Leonardo Fazi, Marco Loreti, Domenico Proietti, Paolo Montioni e dai sindaci Stefano Zuccarini (Foligno) e Lodovico Baldini (Valtopina). Le elezioni si sono svolte il 12 gennaio scorso, con la presentazione di un'unica lista, che aveva al suo interno alcuni rappresentanti in quota Cia e numerosi in quota Coldiretti. Ed è stata quest'ultima realtà - a giudicare dalle nomine interne al Cda - ad avere la meglio in tutte le posizioni di vertice. Il consiglio - come viene riferito dall'ente - ha infatti proceduto all'elezione di Marco Loreti (ingegnere di Foligno) come vicepresidente vicario e di Domenico Proietti, imprenditore agricolo di Spoleto e presidente della Coldiretti della sua città, come secondo vicepresidente. "Per il Consorzio - riferiscono ancora da Palazzo Leti Sansi - inizia una nuova fase amministrativa. Il presidente Montioni, con i vice Loreti e Proietti, sono risultati i più votati nelle rispettive fasce di contribuenza, così come il giovane Leonardo Fazi ed Enzo Alleori". Quest'ultimo, in quota Cia, vista la scelta di presentare una lista unitaria e il boom di preferenze personali ottenute, si aspettava forse un riconoscimento diverso. Ma, archiviato il voto, è tempo di operare, ciascuno nel suo ruolo. "Per una bonifica - parafrasando il nome della lista unitaria - sostenibile".

Ila.Bo.



LA MANUTENZIONE IDRAULICA

A Plessiva messa in sicurezza con la pulizia del Rio Fidri

Matteo Femia

CORMONS. È partita l'opera di pulizia dell'alveo e degli argini del Rio Fidri in località Plessiva. Il piccolo corso d'acqua situato nella periferia cormonese viene sottoposto in queste settimane dal Comune ad un preciso intervento di manutenzione idraulica che renderà più sicure le sponde da possibili rischi di esondazione. La fuoriuscita delle acque del rio, infatti, è fenomeno che si è verificato spesso in questi ultimi anni e si è dunque reso necessario intervenire per evitare che in futuro si ripetano episodi simili, anche perché nei pressi del corso d'acqua sono presenti terreni argillosi coltivati che sono particolarmente sensibili in caso di eventuali esondazioni.

Nell'opera di riqualificazione di sponde e alveo del Fidri la vegetazione arborea non è stata toccata mantenendo così una certa armonia, solidità e varietà botanica nel sito. In particolare si è scelto di non cementificare il sito, soluzione che certamente raccoglie il plauso del mondo ambientalista. L'area del Rio Fidri ha infatti una grande importanza dal punto di vista naturalistico ed in particolare faunistico. Nell'area, e soprattutto nei fossi adiacenti al Fidri, trova-



La pulizia del rio Fidri in località Plessiva

no il loro habitat naturale per la riproduzione diverse specie di anfibi.

L'intervento sul corso d'acqua di Plessiva segue un altro cantiere materia di corsi d'acqua, quello messo in piedi dal Comune di Capriva riguardo letto e sponde del torrente Versa, che separa il territorio caprivese da quello cormonese. Ed anche in questo caso si è trattato di un'operazione che ha avuto un forte rispetto per l'ambiente non essendo stato volutamente utilizzato alcun macchinario impattante come ruspe e cingolati nello svolgi-

mento della pulizia del sito. «L'intervento – ha sottolineato il sindaco di Capriva Daniele Sergon – è gestito dal Consorzio di Bonifica in convenzione col Comune e grazie all'Ente Tutela Pesca regionale si è voluto prescrivere una tipologia di intervento che non rechi danni alla vita ittica e molluscolare all'interno del Versa, anche perché il tratto caprivese del torrente è l'unico in cui sia rinato un micro sistema ittico che dà fiducia per un suo ulteriore ripopolamento futuro». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio di bonifica

«Tutto prosegue in maniera regolare»

La situazione generata dalla diffusione del coronavirus e i recenti provvedimenti assunti dal Governo per il contenimento e il contrasto, vedono anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale farsi carico delle proprie responsabilità nei confronti della collettività e, in questa fase della stagione, del mondo agricolo in particolare, che necessita del servizio di fornitura di acqua per l'irrigazione operativo al 100%. Il Consorzio, pertanto, conferma la piena operatività (sia tecnica sia amministrativa) e assicura che a tutte le richieste sarà dato opportuno riscontro, compatibilmente con la situazione contingente e la conseguente organizzazione del lavoro. «Abbiamo messo in pratica con scrupolo tutto quanto era nelle nostre facoltà - spiega Alberto Asio- li, presidente del consorzio -. Già da alcuni giorni abbiamo attivato lo smart work per quelle mansioni che sia tecnicamente sia logisticamente lo permettevano. Per quanto riguarda le attività in campagna sta proseguendo tutto in maniera regolare. Attualmente siamo impegnati per l'attività irrigua, dovendo fare fronte a un periodo di siccità, e i nostri tecnici sono tutti operativi».



CONSORZIO DI BONIFICA

**Lavori in corso
nella rete idrica**

■ ■ Il Consorzio di bonifica comunica che sono in corso urgenti interventi di manutenzione del canale adduttore che dureranno sino al 20 marzo. Sono interessati i distretti irrigui di Olbia (compresa l'area industriale) e Arzachena.



Strada chiusa Collegamento tra provinciale e Isola Serafini: lavori in via Bodrio

■ **MONTICELLI** In corso in via Bodrio, la strada che collega la provinciale Padana Inferiore a località Casazza e quindi a Isola Serafini, lavori di adeguamento dei canali a cura del Consorzio di bonifica di Piacenza. Come spiega l'assessore **Daniele Migliorati**, si tratta di un intervento che prevede fra le altre cose la posa di un sistema di griglie per evitare l'intasamento del canale stesso e dunque problemi di allagamento. Che in passato si

erano verificati in occasione di piogge intense. L'intervento interessa principalmente l'area fra due campi agricoli, dove sono in azione i mezzi d'opera, ma ha comportato anche parziali interruzioni della circolazione stradale durante una fase del cantiere. Pertanto è stato necessario emettere un'ordinanza, a firma del responsabile della polizia dell'Unione della Bassa Piacentina **Massimo Misseri**, per la temporanea istituzione di

divieto di transito e sosta lungo la strada. Sempre per ragioni di sicurezza in altre fasi è stato istituito il senso unico alternato, regolato da operai. Disagi comunque limitati e inevitabile, per garantire la prosecuzione di un intervento fondamentale per garantire il normale e corretto deflusso dell'acqua nel quartiere monticellese. Contemporaneamente, il Consorzio è impegnato nei già descritti lavori sull'argine di San Nazzaro.



Lavori in via Bodrio



Da Terralba a Uras. L'allarme Siccità e terreni secchi, il Consorzio di bonifica domani riapre i rubinetti

Non piove e la siccità non dà tregua ai campi dell'Oristanese. Nonostante il primo intervento di soccorso a fine febbraio, il Consorzio di bonifica ha deciso di riprendere le erogazioni idriche straordinarie dopo le numerose richieste arrivate dagli agricoltori. A rischiare sono in particolare i terreni del Comprensorio sud, dove si coltivano le colture orticole ed in particolare le fragole.

L'ufficio tecnico del Consorzio conferma che domani riprenderanno le erogazioni idriche di soccorso in questi distretti: lotto nord di Arborea e Cirras sud (impianto Strada 22), distretto di Sassu, lotto sud di Arborea (impianto Strada 10), distretto di Terralba (impianti 1 e 3 di Marrubiu) e zone di Uras e Mogoro (impianto di Morimentu).

Ancora, l'impianto 2 della Strada 10 di Arborea, connesso al distretto di San Giovanni dove però, per gli in-

terventi di manutenzione in corso, le erogazioni idriche saranno attivate da martedì 17.

Infine, nel secondo distretto di Terralba (lotto sud impianto 2 di Marrubiu) e lotto nord (impianto S1 e S2) di Is Bangius. L'erogazione idrica potrà essere avviata sulla base delle esigenze che saranno segnalate e verrà garantita dal lunedì al sabato, dalle 7 alle 14.

«Per il perdurare dell'assenza di precipitazioni - come sollecitato dagli agricoltori - spiega il commissario Cristiano Carrus - ho adottato la deliberazione che consente di attivare il servizio di irrigazione di soccorso prima dell'avvio della stagione irrigua prevista per il 1 aprile. Siamo riusciti a garantire il servizio grazie alla professionalità e alla competenza del personale del Consorzio che ringrazio per il lavoro svolto sino ad oggi». (e. s.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MANUTENZIONE IDRAULICA

A Plessiva messa in sicurezza con la pulizia del Rio Fidri

Matteo Femia

CORMONS. È partita l'opera di pulizia dell'alveo e degli argini del Rio Fidri in località Plessiva. Il piccolo corso d'acqua situato nella periferia cormonese viene sottoposto in queste settimane dal Comune ad un preciso intervento di manutenzione idraulica che renderà più sicure le sponde da possibili rischi di esondazione. La fuoriuscita delle acque del rio, infatti, è fenomeno che si è verificato spesso in questi ultimi anni e si è dunque reso necessario intervenire per evitare che in futuro si ripetano episodi simili, anche perché nei pressi del corso d'acqua sono presenti terreni argillosi coltivati che sono particolarmente sensibili in caso di eventuali esondazioni.

Nell'opera di riqualificazione di sponde e alveo del Fidri la vegetazione arborea non è stata toccata mantenendo così una certa armonia, solidità e varietà botanica nel sito. In particolare si è scelto di non cementificare il sito, soluzione che certamente raccoglie il plauso del mondo ambientalista. L'area del Rio Fidri ha infatti una grande importanza dal punto di vista naturalistico ed in particolare faunistico. Nell'area, e soprattutto nei fossi adiacenti al Fidri, trova-



La pulizia del rio Fidri in località Plessiva

no il loro habitat naturale per la riproduzione diverse specie di anfibi.

L'intervento sul corso d'acqua di Plessiva segue un altro cantiere materia di corsi d'acqua, quello messo in piedi dal Comune di Capriva riguardo letto e sponde del torrente Versa, che separa il territorio caprivese da quello cormonese. Ed anche in questo caso si è trattato di un'operazione che ha avuto un forte rispetto per l'ambiente non essendo stato volutamente utilizzato alcun macchinario impattante come ruspe e cingolati nello svolgi-

mento della pulizia del sito. «L'intervento – ha sottolineato il sindaco di Capriva Daniele Sergon – è gestito dal Consorzio di Bonifica in convenzione col Comune e grazie all'Ente Tutela Pesca regionale si è voluto prescrivere una tipologia di intervento che non rechi danni alla vita ittica e molluscolare all'interno del Versa, anche perché il tratto caprivese del torrente è l'unico in cui sia rinato un micro sistema ittico che dà fiducia per un suo ulteriore ripopolamento futuro». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVIGAZIONE SUL PO PIANO DA 600 MILIONI CON I FONDI EUROPEI

Sarà l'Emilia a gestire i progetti delle 4 Regioni padane. Il sindaco Cavallari: «Sostegno anche all'Unesco» VIADANA. Il Po è al centro di una serie di progettualità che puntano a valorizzare al meglio questa importante risorsa naturale. A inizio marzo, in particolare, le Regioni Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Veneto hanno stipulato un accordo per favorire la navigazione sul Grande Fiume e sulle idrovie collegate. Il testo dell'accordo è stato inserito in un progetto di legge della Regione Emilia-Romagna, uno degli ultimi atti approvati dalla passata giunta Bonaccini prima della recente rielezione. Sarà Bologna ad assumere la presidenza del Comitato esecutivo.

Il progetto prevede interventi per complessivi 600 milioni di euro. Le quattro Regioni puntano a coprire il fabbisogno mediante la partecipazione a bandi europei. Secondo i promotori, si tratta di una svolta attesa da decenni, anche in considerazione del fatto che la gestione del Po sinora era sempre stata frammentata. Obiettivo dell'intesa è dare il via agli investimenti infrastrutturali necessari per rendere il fiume navigabile almeno per buona parte dell'anno.

«La navigabilità – si sottolinea nelle premesse dell'intesa – è un ulteriore elemento di competitività per il territorio padano, sia per quanto riguarda il trasporto merci, oggi residuale, sia per il turismo, che già dimostra invece una certa vitalità».

Dal punto di vista ambientale, si segnala invece l'attribuzione del titolo di Mab (Man and biosphere) al tratto medio padano del fiume: il Consiglio internazionale di coordinamento del programma Mab (un organismo legato all'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura) nei mesi scorsi ha infatti individuato il cosiddetto "Po Grande" come riserva della biosfera.

Il progetto è stato coordinato dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po (ente che ha sede a Parma), col sostegno del Ministero dell'ambiente. Obiettivo: dare impulso a una crescita sostenibile del territorio, fondata sulla valorizzazione delle ricchezze naturali e la conservazione della biodiversità. Il riconoscimento Mab interessa ottantacinque Comuni in otto Province.

«Si tratta – afferma il sindaco di Viadana (uno dei Comuni promotori), Alessandro Cavallari – di un riconoscimento importantissimo, che rende il giusto onore alle caratteristiche uniche del nostro bellissimo territorio».

L'Autorità di distretto ha definito infine un piano strategico per la gestione delle acque. Nutrito il calendario delle attività che dovranno essere realizzate entro il 2021: l'elaborazione di un Manifesto per il Po, un progetto di riciclo e lotta agli inquinanti da plastiche, la ciclabile Vento (Venezia-Torino, che passa per Viadana), istituzione della Consulta per la lotta al bracconaggio, gestione coordinata tra i consorzi di bonifica della gestione delle acque.

[NAVIGAZIONE SUL PO PIANO DA 600 MILIONI CON I FONDI EUROPEI]



MENU



Rimini. CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE OPERATIVO

15/03/2020

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA RIMANE OPERATIVO:**

garantiti irrigazione e monitoraggio di tutti i territori

Ravenna, 14 marzo 2020

In queste ore caratterizzate da severe restrizioni alle più varie attività, imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19, il **Consorzio di Bonifica della Romagna**, che cura le attività di bonifica ed irrigazione nel comprensorio delle provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, **ha rafforzato i supporti telematici per garantire i servizi all'utenza e mantenere il presidio dei territori.**

Nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e delle misure straordinarie prese dal governo per far fronte all'emergenza sanitaria, il Consorzio si è attivato per tutelare la salute e la sicurezza del personale, attuando i protocolli e utilizzando tutte le possibili precauzioni.

"Continuiamo a essere responsabilmente operativi e a disposizione del territorio – ha dichiarato il **Presidente Roberto Brolli** – con il nostro personale, perché non si interrompano i servizi di salvaguardia idraulica e di insostituibile ausilio alla produzione agricola in tutti i territori coperti". Tra i servizi garantiti in questi giorni dal Consorzio di Bonifica della Romagna, c'è quello di irrigazione, che "in questa stagione particolarmente secca sta richiedendo notevoli sforzi a tutto il personale impegnato".

"Agli uomini e alle donne operativi sul campo, in reperibilità e a presidio delle sedi, degli impianti e dei luoghi di lavoro e a coloro che ora sono a casa in smart working o in ferie per l'interruzione delle attività non strettamente essenziali e che attendono di lavorare nei prossimi giorni – ha sottolineato il direttore generale, Lucia Capodagli – va la nostra gratitudine per il senso civico e lo spirito di squadra che stanno dimostrando in questi giorni".

"Inoltre, come ente parte della filiera agroalimentare – ha aggiunto – continueremo a monitorare con la massima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

attenzione perché non ci siano criticità che possano bloccare questo comparto, oggi quanto mai importante: **dalle riparazioni alla gestione delle reti, dei telecontrolli e delle centrali di pompaggio e distribuzione delle acque** provenienti in gran parte dal Canale Emiliano Romagnolo”.

Vista la situazione sanitaria, tutti **gli uffici del Consorzio di Bonifica della Romagna saranno chiusi al pubblico fino al 25/3/2020, SE NON PER SITUAZIONI DI MASSIMA URGENZA O INDEROGABILI**: solo in questi casi, si potrà accedere alle sedi – dal lunedì al venerdì e nei consueti orari di apertura – dopo aver suonato il campanello: sarà autorizzata all'ingresso una persona alla volta e al massimo per 3 minuti. All'ingresso l'utente dovrà registrarsi ed utilizzare gli appositi gel di disinfezione per le mani e attenersi alle disposizioni di sicurezza emanate dal Ministero della Sanità.

Chi avesse situazioni da risolvere nei rapporti con il consorzio è invitato preferibilmente ad utilizzare il contatto e-mail: protocollo@bonificaromagna.it oppure i seguenti numeri telefonici: Cesena 0547/327441 – Ravenna 0544/249811 – Forlì 0543/373111 – Rimini 0541/441611

Negli orari di ufficio è anche attivo il NR VERDE GRATUITO 800 576 703 per i contribuenti.

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA</p> <p>cf: 92071350398 fax: (+39) 0544 249888 email: protocollo@bonificaromagna.it pec: bonificaromagna@legalmail.it www.bonificaromagna.it</p>	<p>Lucia Capodagli Direttore Generale</p> <p>CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA</p> <p>Mob: (+39) 335 6214878 Uff: (+39) 0544 249812 Email: l.capodagli@bonificaromagna.it Via A. Mariani, 26 48121 Ravenna RA</p>
--	---

 [Prima Pagina](#)

< [Read Previous](#)

Rimini. Articolo Uno Rimini, Lorenzo Della Chiara eletto segretario all'unanimità dall'assemblea telematica – causa coronavirus – degli iscritti

[Read Next](#) >

Rimini. CORONAVIRUS: AUMENTA LO SFORZO DEL GRUPPO SGR A SOSTEGNO DEI DIPENDENTI E DEI CLIENTI



Rimini. CORONAVIRUS: AUMENTA LO SFORZO DEL GRUPPO SGR A SOSTEGNO DEI DIPENDENTI E DEI CLIENTI

15/03/2020



Rimini. Articolo Uno Rimini, Lorenzo Della Chiara eletto segretario all'unanimità dall'assemblea telematica – causa coronavirus – degli iscritti

15/03/2020



Rimini. Incendio in abitazione: le foto dell'intervento dei vigili del fuoco

15/03/2020

CERCA UN ARTICOLO



□

□

□

□

il filo

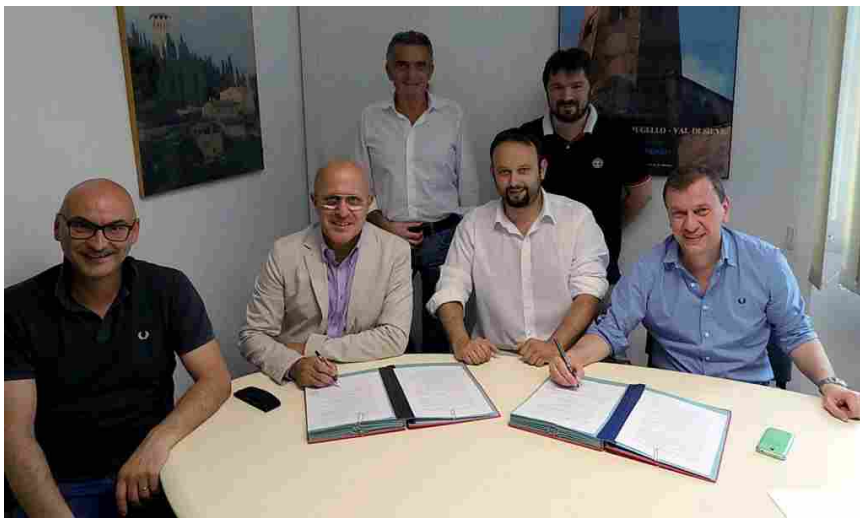
Idee e notizie dal Mugello

HOME ARCHIVIO INIZIATIVE IDEE NEL TERRITORIO CHI SIAMO DAI LETTORI ANNUNCI LE AZIENDE DEL MUGELLO LE RUBRICHE DEGLI ESPERTI

ULTIME NOTIZIE

o dell'imposta di soggiorno ▶ A San Piero la band di Vasco Rossi esegue "Ridere di te" ▶ Braconiere sorpreso dai Carabinieri a Barbe

Consorzio Bonifica e Unione Comuni insieme per la manutenzione del territorio



L'Unione montana dei Comuni del Mugello continuerà a gestire previsione, programmazione e realizzazione degli interventi in accordo, e per conto, del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno a cui la legge regionale del 2012 ha demandato la competenza in materia. Lo stabilisce la convenzione che regola i rapporti tra i due enti, approvata di recente dal Consiglio dell'Unione dei Comuni e sottoscritta ieri dai rispettivi presidenti, Federico Ignesti e Marco Bottino.

La legge regionale infatti assegna competenza e funzioni in ambito di bonifica ai ricostituiti consorzi ma prevede anche "forme d'integrazione". Prevede cioè che, per garantire un capillare presidio dei territori montani, "caratterizzati da problematiche e peculiarità territoriali e sociali che necessitano di una specificità di azione", consorzi e unioni di comuni comprendenti territori montani possano stipulare convenzioni per l'espletamento di tali attività da parte delle stesse

L'elenco dei negozi mugellani che offrono il servizio della consegna della spesa a domicilio

#IOMANGIOACASA

Dr. Alfred Luka

ANALISI CLINICHE
RADIOGRAFIE
ECOGRAFIE
CHIRURGIA DI BASE
VISITE
VACCINAZIONI
INSERIMENTO MICROCHIP
PULIZIA DEI DENTI
TAGLIO UNGHIE
E ALTRE PRESTAZIONI SU RICHIESTA

CHIARRO
15.00-12.30
16.00-20.00

Tel. / Fax 055 8459733
reperibile 24h 347 7292439
www.veterinariomugello.it

**Attivazione
tessera sanitaria,
un servizio veloce
per te.**

**L'EVOLUZIONE
DEL MATERASSO**

PERFETTO PER TUTTI
PERFETTO PER TE

Lancio della nuova linea

BODY REVERSE

unioni di comuni, determinando modalità di svolgimento ed entità della controprestazione.

In pratica, in base alla convenzione, che ha una durata di 3 anni, l'Unione dei Comuni, in accordo col Consorzio, elaborerà il piano annuale dell'attività di bonifica per il territorio di competenza entro il 1° settembre, specificando riguardo agli interventi, modalità di esecuzione e dettaglio dei costi di realizzazione; e per l'attività si avvarrà di proprio personale e attrezzature, quantificando le spese generali di funzionamento. Da parte sua, il Consorzio, in accordo con la Regione Toscana e valutato il piano degli interventi, assegnerà annualmente all'Unione dei Comuni le risorse necessarie per lo svolgimento dell'attività, con trasferimenti trimestrali; e verificherà l'attuazione dei lavori e degli adempimenti. Per nuove opere o opere di manutenzione straordinaria, invece, si potranno stipulare, di volta in volta, specifici accordi.

“Questo è un atto importante perché mantiene nel nostro territorio, all'Unione dei Comuni, il cervello degli interventi, continuando quindi a seguire e svolgere direttamente le funzioni di bonifica in accordo col Consorzio – sottolineano il presidente e l'assessore ad Ambiente e Territorio dell'Unione dei Comuni Federico Ignesti e Paolo Omoboni -. Noi individuiamo gli interventi in base alle priorità, alle esigenze del territorio, che ben conosciamo, e li realizziamo coi finanziamenti del consorzio che derivano dal contributo di bonifica. In altre parole: un presidio massimo del territorio, un maggior controllo da parte di un ente che è nel territorio e ne conosce le specificità, quindi azioni precise che – aggiungono – si traducono in interventi essenziali, e riscontrabili, per la sicurezza dei fiumi e dei cittadini. Siamo i primi in Toscana a firmare questo tipo di convenzione, risultato anche dell'attenzione del presidente del Consorzio di bonifica Medio Valdarno Marco Bottino, un atto – concludono – che ci consente di non disperdere un patrimonio di conoscenze e un'esperienza consolidata che abbiamo accumulato dalla Comunità Montana”.

Sottolinea il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino: “Siamo particolarmente lieti della firma di questa convenzione e del rapporto proficuo che si è instaurato con l'Unione dei Comuni del Mugello. Per noi la manutenzione del reticolo idraulico nelle zone montane riveste un ruolo fondamentale nella messa in sicurezza dei territori – afferma -. Ci impegneremo insieme all'Unione dei Comuni affinché vi sia un sempre maggior numero di progetti e finanziamenti tali da garantire la massima tranquillità ai cittadini, alle imprese di tutto il territorio”.

bio — scienze
Ambulatori medici
specialistici
055.8456962

(Fonte: Ufficio Stampa Unione dei Comuni del Mugello – Johnny Tagliaferri)
© Il filo, Idee e notizie dal Mugello, 10 giugno 2015



CERCA NEL NOSTRO SITO

AUTOJOC

la Nuova Ferrara

Noi

[EVENTI](#)

[NEWSLETTER](#)

[LEGGI IL QUOTIDIANO](#)

[SCOPRI DI PIÙ](#)

[Ferrara](#) [Cento](#) [Bondeno](#) [Copparo](#) [Argenta](#) [Portomaggiore](#) [Comacchio](#) [Goro](#) [Tutti i comuni](#) 

[Ferrara](#) » [Cronaca](#)

Il mare si spinge nell'entroterra Ma viene fermato dalle risaie



Grazie ad un sistema complesso il Consorzio di bonifica mantiene l'equilibrio Il presidente Dalle Vacche: «Una barriera naturale all'avanzata del sale»

KATIA ROMAGNOLI

15 MARZO 2020



CODIGORO. La coltura e la cultura del riso racchiudono tradizioni millenarie in territori quali Codigoro, Jolanda di Savoia, Copparo e Fiscaglia, dove si concentra tutt'oggi la produzione prevalente di riso di tutta la provincia, ma il primo tra i Comuni citati, fornisce acqua dolce ad un bacino che si estende sino ai Lidi.

la difesa

Due infrastrutture del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, la chiavica Pomposa in località Volano e il canale di Gronda, che corre parallelo alla statale Romea, assolvono ad una funzione strategica, che è quella di disperdere acqua dolce, «creando una barriera naturale all'avanzata del sale - sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara-; le pinete dei Lidi, se non ci fosse il canale di Gronda sarebbero già morte». Una volta entrata nelle risaie, l'acqua ristora le colture, poi passa lungo i collettori di Codigoro, dove è presente l'impianto che pompa l'acqua nel Volano.

«Quella è acqua dolce - prosegue Dalle Vacche - e sappiamo che il Volano quando non ha una portata sufficiente ha un problema, perché al suo interno si infila dentro il cuneo salino».

Una volta che le risaie hanno scaricato l'acqua dolce, il Consorzio di Bonifica apre la chiavica Pomposa che da Volano, attraverso il canale di Gronda arriva sino all'idrovoro del Guagnino a Comacchio. «Il consorzio assolve anche ad una funzione

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Covid-19, altri due pazienti deceduti al Sant'Anna

Fuga dal Covid-19, solo ieri 48 persone denunciate nel Ferrarese

La tenda del pre-triage anche nell'ospedale di Argenta

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie



Appartamenti via Viola Liuzzo n.29 - 433000

ambientale – rimarca Dalle Vacche –, ma oggi più che mai sono necessarie una legge di riordino sulla subsidenza e politiche di tutela europea con fondi atti a salvaguardare le colture del riso, che rischiano l'abbandono».

Invocando una legge quadro del settore, che incida sugli aspetti economici, sociali e produttivi della risicoltura, Dalle Vacche ricorda come a Codigoro e nei territori deltizi limitrofi sia drasticamente calata la produzione di riso negli ultimi dieci anni, a causa della contrazione dei prezzi.

aria di crisi

«Si è passati da circa 9-10 mila ettari di risaie del secolo scorso – aggiunge il presidente del Consorzio di Bonifica –, a circa 1500 ettari nel 2019. Le importazioni e una politica abbastanza dissennata della Comunità Europea hanno comportato un drastico calo del prezzo di mercato, rendendo l'Italia meno competitiva».

Oltre ad essere un avamposto naturale, con le sue risaie, e un rimedio biologico a tutela della fertilità dei terreni del Delta del Po, Codigoro vanta un altro primato, grazie alla presenza di uno degli stabilimenti di lavorazione del riso, "Grandi riso" di Pontelangorino, tra i più grandi a livello europeo e con un circuito di esportazione internazionale, che lo vede presente in 35 piazze di tutto il mondo.

nel mondo

«Grandi è un'azienda molto importante, – aggiunge Dalle Vacche –, è un trasformatore che dà un ottimo prodotto e lavora con prodotti strutturati nelle cooperative, che lavorano lì attorno».

Incentivare la coltura del riso in un territorio, quale è quello del Delta del Po, sottoposto ad entrambi i fenomeni contrastanti della subsidenza e dell'erosione, significa difendere i terreni dall'avanzata del sale, ma significa anche tutelare prospettive di crescita economica, insediamenti produttivi esistenti ed imprese agricole alle prese con una crisi che è anche generazionale, sempre più sguarnita di nuove leve. –



Terreni FE - 348000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Necrologie

Bianchini Antonia

Quartesana, 15 marzo 2020



Rimessi Alberto

Ferrara, 15 marzo 2020



Testi Mario

Ferrara, 15 marzo 2020



Cattabriga Marisa

Ferrara, 14 marzo 2020



Cera Bruna

Quartesana, 14 marzo 2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**



Appartamenti Cerro al Lambro Riozzo - Via dei Fiori



Appartamenti commerciale

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Per saperne di più [leggi la nostra informativa](#). Se clicchi su Accetta acconsenti a tale utilizzo. Se invece vuoi personalizzare le tue scelte, clicca su Scopri di più e Personalizza. Potrai sempre modificare le tue preferenze cliccando sul link "Privacy" in fondo alla pagina

×

Scopri di più e personalizza

Accetta

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

f t i METEO: +9°C

ABBONATI

Sassari Alghero Cagliari Nuoro Olbia Oristano Tutti i comuni Cerca

Oristano » Cronaca

Poche piogge, scatta l'irrigazione di soccorso



ORISTANO. Le piogge non sono bastate e l'agricoltura resta in difficoltà. Rubinetti aperti e irrigazione continua, quindi, in tutto il distretto idrico del Consorzio di bonifica dell'Oristanese. Lo...

15 MARZO 2020



ORISTANO. Le piogge non sono bastate e l'agricoltura resta in difficoltà. Rubinetti aperti e irrigazione continua, quindi, in tutto il distretto idrico del Consorzio di bonifica dell'Oristanese. Lo ha deciso il commissario straordinario Cristiano Carrus, viste le sempre più frequenti richieste che arrivano dagli agricoltori, in particolare del comprensorio sud, affinché si riprendano le erogazioni idriche di soccorso a favore delle colture orticole in atto, alcune delle quali in fase di raccolta, come le fragole. Da lunedì riprenderanno le erogazioni idriche di soccorso in vari distretti. L'erogazione potrà essere avviata sulla base delle esigenze che saranno segnalate e sarà garantita dal lunedì al sabato, dalle 7 del mattino alle 14.

[ORA IN HOMEPAGE](#)



Coronavirus, 52 i casi in Sardegna. Chiusa la Cardiologia a Sassari

Coronavirus, stop ai passeggeri su navi e aerei da e per la Sardegna

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Budoni Località Maiorca, via Leonardo da Vinci - 96346

[Tribunale di Nuoro](#)

[Visita gli immobili della Sardegna](#)

Necrologie

Brocca Francesco
Galtelli, 14 marzo 2020



Domenica Uras
Padova, 12 marzo 2020



Pintus Aldo
Porto Torres, 14 marzo 2020



Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
19	Corriere dell'Umbria	16/03/2020	<i>CORSI D'ACQUA IN SICUREZZA LA PREVENZIONE CONVIENE (A.Mosca)</i>	2
10/11	Il Tirreno - Ed. Pisa	16/03/2020	<i>VOLTERRA CANTA, SUONA E S'ILLUMINA UN FLASH-MOB PER INCITARE GLI EROI</i>	4
8	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	16/03/2020	<i>BONIFICA, PROROGATA LA SCADENZA DEL TRIBUTO</i>	12
22	La Voce di Rovigo	16/03/2020	<i>SAN PIETRO NON RESTERA' ISOLATA</i>	13
20	Liberta'	16/03/2020	<i>RIPRISTINATO UN CANALE DETERIORATO INTERVENTO A VALLE DI BORGONOVO</i>	15
21	Liberta'	16/03/2020	<i>MODIFICHE ALL'ALVEO DEL TREBBIA, VIA LIBERA MA CON RESTRIZIONI</i>	16
22	Sabato Sera	12/03/2020	<i>GLI AGRICOLTORI IN CONSORZIO PORTANO ACQUA DOVE NON C'E'</i>	17
22	Sabato Sera	12/03/2020	<i>"SERVE UN PIANO NAZIONALE INVASI PER FAR FRONTE ALLE ANOMALIE DEL CLIMA"</i>	18
25	Sabato Sera	12/03/2020	<i>SPONDE "DOLCI" E VACCINI CONTRO I DANNI DELLE NUTRIE (G.Giuffrida)</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	IlFriuli.it	16/03/2020	<i>CONSORZIO BONIFICA PIANURA FRIULANA, L'ATTIVITA' NON SI FERMA</i>	21
	Polesine24.it	16/03/2020	<i>SAN PIETRO NON RESTERA' ISOLATA</i>	23
	Rovigoindiretta.it	16/03/2020	<i>VIA CAVO BENTIVOGLIO PRONTA A TORNARE IN SICUREZZA</i>	25
	Basilicata24.it	15/03/2020	<i>LE OMBRE SUL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BASILICATA</i>	27

Il presidente del consorzio Tevere Nera traccia un bilancio del suo mandato
E sulle tasse avverte: "Vale la pena pagarle. Sono utili per l'intera collettività"

Corsi d'acqua in sicurezza

La prevenzione conviene

di **Antonio Mosca**

TERNI

Tempo di bilanci per Massimo Manni, alla guida del consorzio di bonifica Tevere Nera dal 24 agosto del 2015. Sta per concludersi il suo mandato da presidente. Qual è la cosa di cui va

più fiero e qual è invece il rammarico per ciò che non ha potuto ancora realizzare?

"La cosa positiva sono i lavori portati a termine in questi anni. Abbiamo investito otto milioni per mettere in sicurezza il fiume Nera. E abbiamo anche migliorato i servizi per l'irrigazione. Altri due milioni saranno spesi quest'anno di concerto con gli altri enti presenti sul territorio. Il rammarico riguarda il fatto che non tutti hanno capito l'importanza di questo nostro ente per il territorio. Ma speriamo di fare passi avanti anche in questo senso".

Il consorzio viene spesso contestato per le tasse. Cosa risponde ai suoi detrattori e soprattutto come vengono utilizzati i tributi per la collettività?

"Il contributo consortile viene utilizzato per la difesa idrogeologica e la prevenzione di eventi che possono anche diventare catastrofici. Purtroppo ci rendiamo conto di quanto queste risorse siano importanti solo quan-

do c'è una calamità naturale. Noi invece cerchiamo di prevenire. E posso dire ai cittadini che pagare il contributo vale sicuramente la pena".

Ogni volta che si verificano frane o esondazioni, si torna a parlare del rischio idraulico in Italia. Ma cosa è stato fatto concretamente in questi anni?

"Noi partiamo dal presupposto che lavorare sulla prevenzione costa un quinto di quello che si spende quando si interviene dopo. Dal 2008 ad oggi abbiamo speso dieci milioni per rendere più sicuro il Nera. E altri 3,4 sono stati destinati al fosso di Stroncone e al tratto fluviale fino al Ponte d'Augusto. Con i ministeri competenti e l'Anbi abbiamo messo a punto un programma di interventi mirati. La rotta è stata invertita".

E quanto incidono i cambiamenti climatici di cui si parla tanto?

"Le siccità prolungate come le bombe d'acqua improvvise incidono per il 90 per cento. E questi eventi si riverberano sulle coltivazioni e dunque sulla produzione alimentare. Il 66 per cento di quest'ultima si trova sul 33 per cento di terreni irrigui. Ecco perchè il consorzio garantisce ogni anno la stagione irrigua con i suoi impianti e gli invasi che vogliamo ulteriormente ampliare".

Ci sono nuove opere pubbliche su cui state lavorando in questi giorni?

"Oltre alle manutenzioni ordinarie ci sono i lavori sul fosso di Stroncone e il progetto della pista ciclabile dalla cascata delle Marmore a Terni. Progetti che lasceremo anche sul tavolo del nuovo Cda".

Oltre Terni il vostro comprensorio è molto ampio. Quali sono le priorità della sua agenda per i piccoli centri oltre il capoluogo?

"La nostra attenzione è massima nei confronti di tutti gli interventi che ci vengono sollecitati dai sindaci. Con tutti i Comuni c'è un filo diretto".

L'emergenza Coronavirus sta paralizzando tutta l'Italia. Quali problemi siete chiamati ad affrontare anche voi come ente?

"Ci atteniamo scrupolosamente al decreto del Governo, garantendo standard di sicurezza per il personale e riducendo i servizi al pubblico per prevenire il rischio di contagio".

E come intende sostenere il mondo agricolo che, in questa fase del tutto particolare, sta pagando un prezzo molto alto.

"Il momento è difficile, ma noi non siamo fermi. La stagione irrigua partirà a breve e andrà avanti il programma di manutenzioni già avviato. Garantiremo i nostri servizi essenziali anche al mondo agricolo che ha un ruolo decisivo per gli approvvigionamenti alimentari. Faremo come sempre la nostra parte".



Consorzio di bonifica Tevere Nera

L'ente è in prima linea nella prevenzione del rischio idraulico. Nella foto, impianti consortili e alcuni interventi eseguiti nel Ternano. In alto, il presidente Massimo Manni al vertice del consorzio da quasi cinque anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'emergenza coronavirus

Volterra canta, suona e s'illumina Un flash-mob per incitare gli eroi

Domani alle 18 l'iniziativa sulle note di "Volare"
dedicata a chi si sta impegnando per il bene pubblico

VOLTERRA. La candidatura a Capitale italiana della cultura è slittata dal 2021 al 2022, per lasciare spazio, il prossimo anno, a Parma. Ma intanto Volterra canta per sostenere «tutti quelli che si stanno impegnando h 24 per il bene pubblico nella sanità e nei servizi sociali e civili».

Andrà in scena domani #VolterraVola, un grande flashmob che si svolgerà nella città etrusca e sarà esteso a tutti i comuni che hanno aderito alla candidatura. L'appuntamento, che sarà gestito in diretta dalla pagina Facebook "Volterra 2021 - Capitale Italiana della Cultura" è alle ore 18, 30.

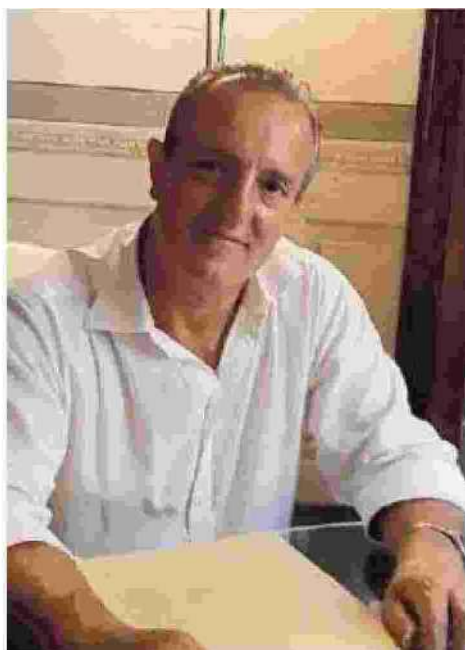
Tutte le luci delle abitazioni

dovranno essere accese e si canterà e suonerà all'unisono sulle note della famosa "Volare"; al termine, un grande applauso e il grido "Volterra Vola!".

Ecco le indicazioni degli organizzatori: alle 18, 20 accendere tutte le luci possibili nelle abitazioni - chi può metta una candela o una luce alla finestra o al balcone; alzare al massimo il volume del proprio cellulare; affacciarsi alla finestra o balcone tenendo con sé il cellulare. Alle 18, 25 collegarsi alla diretta sulla pagina Facebook "Volterra 2021 - Capitale Italiana della Cultura" e mettere un like alla diretta per segnalare di essere collegati; alle 18, 30 dalla diretta una voce

darà tutte le indicazioni, il segnale di partenza della musica, il via per iniziare a cantare o suonare, il via per la partenza dell'applauso e poi per urlare la frase finale "Volterra vola!". Chi vuole, oltre a cantare, potrà partecipare al flashmob anche suonando uno strumento musicale. Chi ha la possibilità, può, con un altro cellulare, registrare o fare una diretta video di quanto avviene nel suo quartiere e poi postarlo successivamente sulla pagina di Volterra 2021.

«La vostra partecipazione - dicono gli organizzatori rivolgendosi ai cittadini - è molto importante. Facciamo sentire forte la nostra voce a tutto il mondo». —



Consorzio di bonifica

PROROGATA LA SCADENZA DEL TRIBUTO

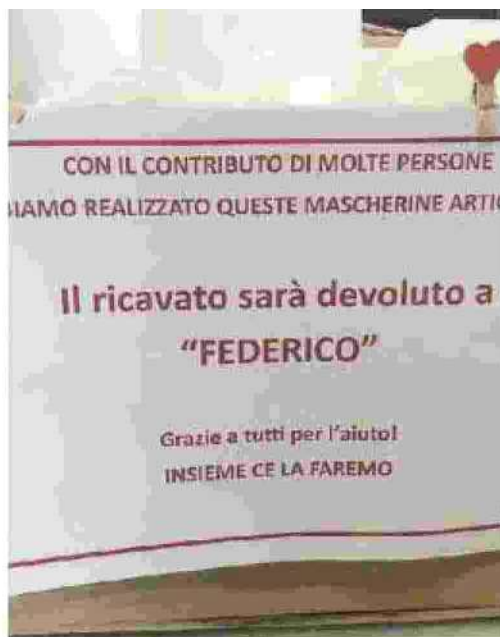
Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha deciso di prorogare di un mese e mezzo la scadenza del tributo di bonifica. «Abbiamo stabilito – spiega il presidente dell'ente, Maurizio Ventavoli (foto) – che per gli avvisi relativi al 2019 con scadenza al 16 marzo, il pagamento è prorogato al 30 aprile 2020». Gli avvisi bonario relativi al ruolo di contribuenza per l'anno 2019 sono stati recapitati ai cittadini all'inizio di febbraio scorso. A seconda degli importi, il pagamento del tributo era previsto in una unica rata (per gli importi fino a 30 euro), oppure in due rate (per importi superiori a 30 euro) con scadenza oggi per la rata unica o per la prima rata e al 30 aprile per la seconda rata. Sono quindi tutte prorogate al 30 aprile 2020. Gli uffici sono chiusi. Info: 800 391 760 (sede di Pisa) oppure www.portaleconsorziato.org. —



Crespina Lorenzana

FARMACI A DOMICILIO CON LA MISERICORDIA

Anche nel Comune di Crespina Lorenzana viene effettuato il servizio di consegna di farmaci a domicilio, grazie all'impegno delle Misericordie. Quella di Cenaia è attiva il lunedì, mercoledì e venerdì (telefonare allo 050 643754 entro le 11). Lo stesso servizio è stato attivato dalla Farmacia della dottoressa Claudia Iozza con la Misericordia di Crespina: per attivare la consegna è necessario rivolgersi allo 050 634326 (farmacia), oppure allo 050 635090 (Confraternita). In prima linea anche la Misericordia di Orciano insieme ai distaccamenti di Santa Luce e Lorenzana. Ecco i recapiti. Orciano (martedì e venerdì pomeriggio), 050 684542; Santa Luce (lunedì, mercoledì e venerdì pomeriggio), 050 685833; Lorenzana (martedì e venerdì pomeriggio), 050 662675. —



Patto commerciante-sarte

MASCHERINE FAI-DA-TE PER AIUTARE FEDERICO

Tempo di isolamento ma anche di solidarietà. Come quella che Serena Castorani, giovane montecalvolese e titolare dell'edicola e negozio di articoli da regalo "La Coccinella", ha voluto innescare producendo mascherine "fai-da-te", con elastici donati dalle sarte del paese ed il tnt (tessuto non tessuto), come indicato anche dalla Regione. Il ricavato delle offerte che vorranno dare le persone in cambio sarà dedicato ad aiutare la famiglia del piccolo Federico di Ponte a Egola affetto da una grave malattia genetica. «Abbiamo voluto unire la solidarietà fra noi tutti che, in casa, non riuscivamo a trovare mascherine per andare a fare la spesa, a quella di chi se la passa peggio - spiega Serena, che in questi giorni effettua anche la consegna a domicilio dei giornali -. Ne abbiamo prodotte già un centinaio». —



Associazione Viviteatro

LE LETTURE ANIMATE PROSEGUONO SU YOUTUBE

Il cartellone delle letture animate delle favole di Gianni Rodari, ovvero "Tutto Rodari...o quasi" è stato sospeso a fronte delle nuove disposizioni sull'emergenza coronavirus, ma la compagnia Viviteatro non si è data per vinta. Per non perdere il contatto con i piccoli ascoltatori, le attrici hanno infatti realizzato una clip (nella foto) che si può vedere a questo link: <https://youtu.be/6RQL2AiH9Ro> e che sarà inviata anche all'Istituto Scolastico M. L. King di Calcinai per essere diffusa. Nel video Super Mary invita i bambini a realizzare a casa un metro super colorato di sicuro effetto e impatto. Si tratta di una prima clip, a cui ne seguiranno altre, per stimolare i più piccoli a darsi da fare anche a casa magari creando qualcosa di utile e artistico. —



Pisa

LA SPESA A DOMICILIO CON LA CRI FUNZIONA

Sta funzionando bene il servizio organizzato dalla Croce Rossa italiana per portare a casa la spesa ai cittadini che sono in difficoltà. Il servizio è rivolto a coloro che sono impossibilitati a provvedere in autonomia. Volontarie (crocerossine), i dipendenti della Cri di Pisa sono impegnati per buona parte del giorno. «Il nostro servizio, che si concretizza poi in un aiuto concreto a domicilio delle persone vulnerabili, è anzitutto uno sportello di ascolto e un punto di informazione per la cittadinanza», spiega Antonio Cerrai, presidente del comitato provinciale di Pisa della Cri. «Sono importanti anche le informazioni che riceviamo dalle persone in difficoltà, alcune delle quali sono veicolate verso la Società della Salute, tenendo quotidianamente informato anche il Coc (Centro Operativo Comunale)».



Casciana Terme

RIABILITAZIONE APERTA CON TUTTE LE DISTANZE

Lezioni normative. Per maggiori dettagli sui servizi disponibili si prega di contattare i seguenti numeri, per la Clinica del Centro di Riabilitazione 0587 644655, per le cure termali rientranti nei livelli essenziali di assistenza 0587 644608.

L'acqua termale esercita un'azione oltre che terapeutica, anche fortemente rilassante. E per questo la direzione dell'azienda ha deciso di mandare avanti i servizi essenziali legati alla riabilitazione, ovviamente attuando tutta una serie di accorgimenti per mantenere le distanze di sicurezza secondo le prescrizioni contenute nei decreti governativi. —



Società della Salute

PIÙ POSTI LETTO PER I SENZA FISSA DIMORA

Saranno a disposizione nuovi posti letto per le persone senza dimora nelle strutture della Società della Salute della Zona Pisana, per far sì che anche loro possano adeguarsi alle norme di comportamento per contenere la diffusione del coronavirus. Al momento il Centro di via Conte Fazio, che ospita un asilo notturno e un centro diurno per i senza dimora, ha garantito 20 posti letto – anziché i 28 disponibili in pieno regime – per ottemperare alle norme di sicurezza socio-sanitaria. Ma la società Salute si sta organizzando per fornire ulteriori posti letto, di cui 8 nella struttura dell'ex centro di accoglienza per immigrati in via Livornese e altri 4 al centro diurno "Binariozero" alla Stazione di San Rossore, per arrivare a un totale di 32 posti. —



Vecchiano

ECCO COME RICHIEDERE CONSEGNE A DOMICILIO

Le associazioni della Consulta Comunale del volontariato di Vecchiano, in accordo con il Comune, hanno avviato, per gli over 65 e le persone cosiddette fragili, il servizio di consegna della spesa a domicilio. Da oggi sarà attivo il numero di telefono 3351326181 a cui rivolgersi per la consegna della spesa a domicilio o la distribuzione di farmaci e generi di prima necessità. Sarà possibile prenotarsi dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17. È stata inoltre lanciata la campagna #VicinatoSolidale, perché ogni persona possa rendersi disponibile a portare la spesa o un farmaco al proprio vicino. Il Comune, che con il sindaco Massimiliano Angori ringrazia associazioni e volontari, ricorda che molti negozi di vicinato si stanno attrezzando per le consegne a domicilio: una lista delle attività sarà presto disponibile. —



Confesercenti

UFFICI E SERVIZI OPERATIVI PER I COMMERCianti

«**I**n una situazione di emergenza mai immaginata, anche Confesercenti Toscana Nord ha dovuto mettere a punto un piano di lavoro senza precedenti per assistere comunque in maniera capillare le imprese. La salute, adesso, è la priorità senza dubbio. Ma non dobbiamo dimenticare il lavoro che da questa crisi rischia danni incalcolabili». Alessio Lucarotti, presidente Confesercenti Toscana Nord, si rivolge alle imprese del territorio per confermare la presenza e l'assistenza dell'associazione che presiede. «I nostri uffici ed i nostri consulenti sono a lavoro anche se nelle modalità imposte dal decreto del presidente del consiglio - spiega il direttore Miria Paolich - le sedi sono comunque a disposizione sia telefonicamente che via mail». —



San Giuliano Terme

STORIE E FAVOLE AD ALTA VOCE CON LA BIBLIOTECA

Biblioteca chiusa ma non per questo "silenziosa". A San Giuliano i dipendenti della biblioteca comunale si sono rimboccati le maniche offrendo servizi "on line" a grandi e piccoli. Sulla pagina Facebook della biblioteca sono disponibili le letture ad alta voce per i bambini: storie, fiabe e racconti per alleggerire le lunghe giornate a casa dei più piccoli. Inoltre l'archivista Andrea Brotini è il protagonista di alcuni video che narrano storie e personaggi del territorio. La biblioteca ricorda ai propri utenti che la scadenza dei prestiti è prorogata al 5 aprile e che è possibile usufruire del servizio MediaLibraryOnLine, la biblioteca digitale, (per iscriversi occorre una mail alla biblioteca) per scaricare gratuitamente dal portale quotidiani, riviste, e-book e contenuti digitali. —



Ponsacco

PROTEZIONE CIVILE IN TUTTE LE STRADE: «NON USCITE»

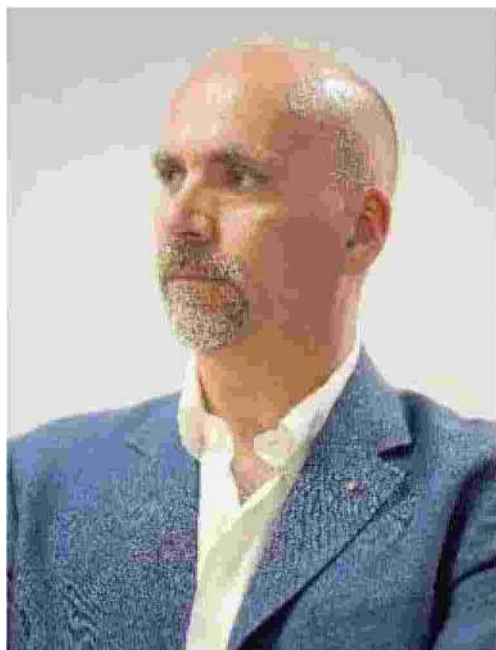
Anche a Ponsacco, come in altri Comuni, un mezzo (in questo caso della protezione civile), dotato di altoparlante gira su tutto il territorio comunale per richiamare ancora una volta tutti quanti al rispetto delle regole. Questo il messaggio diffuso a nome della sindaca Francesca Brogi: «Per fermare il contagio da coronavirus è fondamentale restare in casa. Si raccomanda quindi a tutti i cittadini di non uscire per la tutela della salute propria e altrui. Ricordiamo inoltre che è assolutamente vietato creare assembramenti in luoghi pubblici e privati. Ribadiamo di restare in casa per la protezione della salute di tutti e il contenimento dell'emergenza». La sindaca ricorda anche che forze di polizia e i vigili urbani monitorano costantemente il territorio. —



Montecalvoli

DUE VOLONTARI IN MISSIONE DA BERGAMO A UDINE

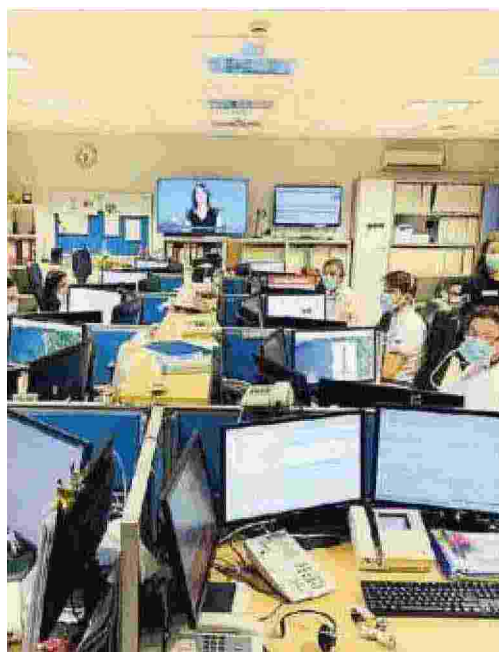
Due volontari della Misericordia di Montecalvoli, Claudio Alberti ed Erika Ciardi (nella foto), insieme ad un medico rianimatore sono andati a prelevare un paziente critico nell'ospedale di Bergamo per trasferirlo all'ospedale di Udine. Ai due volontari arriva il plauso della Confraternita: «Grazie ragazzi». Intanto il Comune di Santa Maria a Monte ricorda che per dare assistenza alle persone in difficoltà, a cominciare dagli anziani e dalle persone che hanno difficoltà a reperire beni di prima necessità, è attivo il numero telefonico 0587 261663, tutti i giorni dalle 8 alle 18. L'ente guidato da Ilaria Parrella, inoltre, invita i cittadini a fare attenzione alle truffe: «Se qualcuno si presenta a casa facendosi passare per addetto all'effettuazione di tamponi, chiamate le forze dell'ordine». —



Pontedera

«NON ANDATE A RITIRARE LE PIZZE, ASPETTATE A CASA»

Le attività per le quali è stata disposta la chiusura dall'ultimo decreto, come bar, ristoranti e pizzerie, «possono organizzarsi per fare consegne a domicilio ma non possono fare asporto. E fra consegne a domicilio e asporto c'è una bella differenza». È quanto chiede il vicesindaco, Alessandro Puccinelli (foto). «Una pizzeria può organizzarsi per consegnare le pizze a domicilio, mentre il cittadino non può uscire di per andare a prendere le pizze. Le attività che fanno asporto corrono il rischio di una denuncia penale». Il Comune attiverà presto un elenco delle attività che vorranno fare consegne a domicilio, cosicché i cittadini potranno contattarle telefonicamente. «Nessuno è autorizzato ad uscire per ritirare prodotti in attività che sono state chiuse al pubblico».



Associazioni

IL GRAZIE A OPERATORI E VOLONTARI DEL 118

«**D**A qui si gestisce tutta l'emergenza sanitaria delle provincie di Pisa e Livorno». Comincia così l'intervento del presidente delle Misericordie pisane Maurizio Novi, commentando una foto della centrale operativa del 118. «Questi ragazzi, 365 giorni l'anno 24h su 24 sono rinchiusi in queste quattro mura dove arrivano le più disperate richieste di aiuto, arresti cardiaci, incidenti stradali, malori e tante altre situazioni. Da qui inoltre, grazie alla sinergia tra medici infermieri ed operatori tecnici (Associazione Esculapio-Cri PISA). La richiesta di aiuto viene valutata immediatamente dagli infermieri e trasferita agli operatori che poi inviano le nostre ambulanze, i nostri volontari». A loro va il ringraziamento del presidente delle Misericordie. —

PONTE BUGGIANESE

Bonifica, prorogata la scadenza del tributo

PONTE BUGGIANESE. Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha deciso di prorogare di un mese e mezzo la scadenza del tributo di bonifica. «Siamo consapevoli che le dovute restrizioni imposte, causa coronavirus, limitano gli spostamenti e che per alcuni settori il momento è difficile anche dal punto di vista economico – spiega il presidente dell'ente, Maurizio Ventavoli –. Abbiamo quindi stabilito che per gli avvisi relativi al 2019 con scadenza al 16 marzo, il pagamento è prorogato al 30 aprile».

Gli avvisi di pagamento bonario relativi al ruolo di contribuenza per l'anno 2019 sono stati recapitati ai cittadini all'inizio di febbraio scorso. A seconda degli importi, il pagamento del tributo era previsto in una unica rata (per gli importi fino a 30 euro), oppure in due rate (per importi superiori a 30 euro) con la scadenza del 16 marzo per la rata unica o per la prima rata e al 30 aprile per la seconda rata. Vista l'emergenza in corso, è quindi tutto prorogato al 30 aprile 2020.



CASTELNOVO BARIANO Aggiornato il progetto definitivo, la strada da tempo ha problemi

San Pietro non resterà isolata

Via Cavo Bentivoglio sarà finalmente messa in sicurezza, così come la sponda del canale

Alessandro Caberlon

CASTELNOVO BARIANO - Aggiornato il progetto definitivo ed esecutivo per il rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, in un tratto di via Cavo Bentivoglio.

Con una delibera, infatti, la giunta comunale di Castelnuovo Bariano, guidata dal sindaco Massimo Biancardi, ha approvato il progetto definitivo e esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale, con le modifiche apportate, per il "rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, particolarmente ammalorata e sconnessa, in via Cavo Bentivoglio, nel tratto compreso tra la via Aquila (strada provinciale numero 9) e la via Arella, quale intervento urgente e indifferibile a favore della mobilità e della sicurezza stradale".

La strada comunale via Cavo Bentivoglio in quel tratto risulta, a quanto spiega l'amministrazione comunale, infatti essere "particolarmente

sconnessa e intransitabile per la presenza di estese buche e avvallamenti e necessita di urgenti interventi a favore della sicurezza stradale, tesi alla soluzione di una situazione di riconosciuta criticità con ammodernamento e messa in sicurezza delle strutture viarie esistenti".

Sulla strada vige ancora un'ordinanza del dicembre 2012 con la quale è stato istituito il limite massimo di velocità a 30 chilometri orari, con l'intendimento di limitare la velocità e il numero dei sinistri stradali e una ulteriore ordinanza del 2017 con la quale, a causa del peggioramento della transitabilità, la strada era stata chiusa, esclusi i frontisti e i mezzi di soccorso, a conferma della intransitabilità e pericolosità del tratto di strada oggetto dell'intervento.

Occorre anche considerare il fatto che Via Cavo Bentivoglio rappresenta l'unico collegamento della località di San Pietro Polesine con la via Arella e il Comune di Bergantino e, considerando anche il fatto che in direzione Ceneselli è

chiusa per intransitabilità, se non vengono eseguiti i presenti lavori di rifacimento della sede stradale, San Pietro Polesine rischia di rimanere isolata.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Adige Po, al quale è stato concesso un finanziamento straordinario dalla Regione Veneto di 100mila euro finalizzato alla "ripresa della sponda fluviale particolarmente danneggiata e sconnessa per la presenza di estese frane e cedimenti".

Ovviamente le opere idrauliche di rinforzo della sponda fluviale del Cavo Bentivoglio dovranno essere eseguite prima del rifacimento del manto stradale, in quanto senza contenimento delle banchine stradali non è possibile sostenere la carreggiata come da progetto.

La spesa complessiva per le opere è di 200mila euro, che saranno finanziati tramite contributi Regionali o, in alternativa, mediante contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Cavo Bentivoglio Ecco come si presenta la strada, chiusa con deroga per residenti e frontisti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ripristinato un canale deteriorato intervento a valle di Borgonovo

Il presidente del Consorzio di bonifica Zermani: il lavoro di presidio non si ferma

BORGONOVO

«Il territorio è vivo con le sue ricchezze e criticità e il lavoro del nostro Consorzio di Bonifica non si ferma. Proseguono il presidio del territorio e i cantieri operativi con l'ado-

zione di criteri di tutela e prudenza e nel rispetto delle restrizioni imposte dal Governo per la gestione dell'emergenza sanitaria»: è quanto sostiene il presidente del Consorzio Fausto Zermani. Tra gli interventi portati a termine prima dell'emergenza rientra anche quello effettuato nel comune di Borgonovo. È stato ripristinato un canale di scolo, che scorre sotto l'abitato di Borgonovo. Campanello d'allarme era stato un

rigurgito all'interno del manufatto che collega la rete di scolo posizionata sotto all'abitato nei pressi di via Perletti, vicino alle scuole. Subito era stata fatta un'indagine approfondita con strumentazione robotizzata di videoispezione. L'esito aveva mostrato la necessità di ripristino di parte di questo canale tubato ormai logoro e danneggiato. «Abbiamo rimosso il tratto di canale deteriorato - commenta Zermani - e lo abbia-

mo sostituito con una nuova condotta in cemento autoportante dimensionata secondo la portata delle acque meteoriche provenienti dal rio Grande e direzionate verso la valle del paese. Anche in questo caso la manutenzione continua e diffusa ad opera del personale consortile ha permesso di agire a prevenzione». Il Consorzio cura la manutenzione e la vigilanza delle reti e degli impianti di bonifica: canali diversivi, canali di scolo e di drenaggio, manufatti di servizio ed impianti idrovivori di sollevamento meccanico. Attraverso il costante svolgimento di dette attività, il Consorzio assicura l'efficienza e l'efficacia delle opere di bonifica al loro scopo primario di scolo e di difesa idraulica. **dm**



Il canale intubato che è stato oggetto dell'intervento di ripristino



Modifiche all'alveo del Trebbia, via libera ma con restrizioni

L'ente Parco permette al Consorzio di Bonifica di convogliare l'acqua del fiume nei canali irrigui in vista delle necessità estive

Cristian Brusamonti

RIVERGARO

● Via libera dal Parco del Trebbia - ma con molti "paletti" - ai lavori di modifica dell'alveo del fiume per convogliare l'acqua del fiume nei canali irrigui, in vista della stagione estiva: alla richiesta del Consorzio di Bonifica di procedere con la movimentazione di ghiaia per convogliare l'acqua del Trebbia, l'ente Parco ha rilasciato un "nulla osta con prescrizioni", confermando le per-

plexità già emerse lo scorso anno sull'impatto di queste attività nell'ambiente.

Le opere di movimentazione della ghiaia ogni anno prevedono l'escavazione e l'accumulo di circa 40mila metri cubi di materiale: 15mila a Rivergaro per garantire l'acqua nel rio Villano, 13mila per il rio Comune di Destra (Cà Buschi) e 12mila per il rio Comune di Sinistra (Caminata di Gazzola). Già all'inizio dell'anno il Consorzio di Bonifica ha inoltrato al Parco del Trebbia la richiesta per la valutazio-

ne d'incidenza di queste opere, inserendo anche il ripristino di un canale demaniale a Canneto Sotto (per evitare danni dalla trascinazione del rio Comune) e la chiusura dei rami laterali del Trebbia sotto al ponte di Tuna per creare un'unica area di deflusso e poter meglio misurare il deflusso minimo vitale. Delle varie richieste, quest'ultima è stata bocciata dal Parco mentre le altre due sono state accolte, ma con molte riserve.

Le prescrizioni alle quali il Consorzio di Bonifica dovrà attener-



Un canale irriguo che riceve acqua dal Trebbia

si per poter procedere con la realizzazione degli argini di ghiaia sono in tutto circa una trentina. Tra le più importanti, c'è il rispetto del deflusso minimo vitale e della continuità di fiume, evitare che i pesci vadano persi all'interno dei canali e tutelare quelli intrappolati nelle pozze, vietato il taglio della vegetazione, si potranno realizzare canali che non erodano le sponde, non si potrà

prelevare ghiaia, gli interventi dovranno essere rapidi e far sì che le ruspe non sversino olio o combustibile nell'ambiente. Per quanto riguarda il rio Villano, i lavori potranno essere eseguiti soltanto in prossimità della presa del canale, come già prescritto anche nel 2019. Via libera, infine, all'intervento al canale demaniale di Canneto, ma solo se «concordato».

Nuovi bacini e reti idriche nelle zone collinari dell'imolese

Gli agricoltori in consorzio portano acqua dove non c'è

L'agricoltura dovrà sempre più spesso fare i conti con la siccità. Lo dicono gli esperti, da tempo. Ma gli slogan non bastano. C'è chi già oggi si sta organizzando per affrontare il futuro, portando l'acqua là dove non c'è e creando dei bacini dove accumulare l'acqua piovana per poi utilizzarla nei periodi più secchi.

Si tratta di agricoltori che decidono di unire le forze, creando consorzi di scopo e partecipando ai bandi pubblici che finanziano la realizzazione di opere irrigue. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale lavora ormai da anni anche su questo fronte, mettendo a punto progetti e aiutando gli agricoltori a «captare» le risorse pubbliche messe a disposizione, ad esempio, dai programmi regionali di sviluppo rurale. «I primi consorzi di scopo - racconta Rossano Montuschi, del distretto montano di Faenza della Bonifica della Romagna Occidentale - sono nati alla fine degli anni '80, ma l'im-

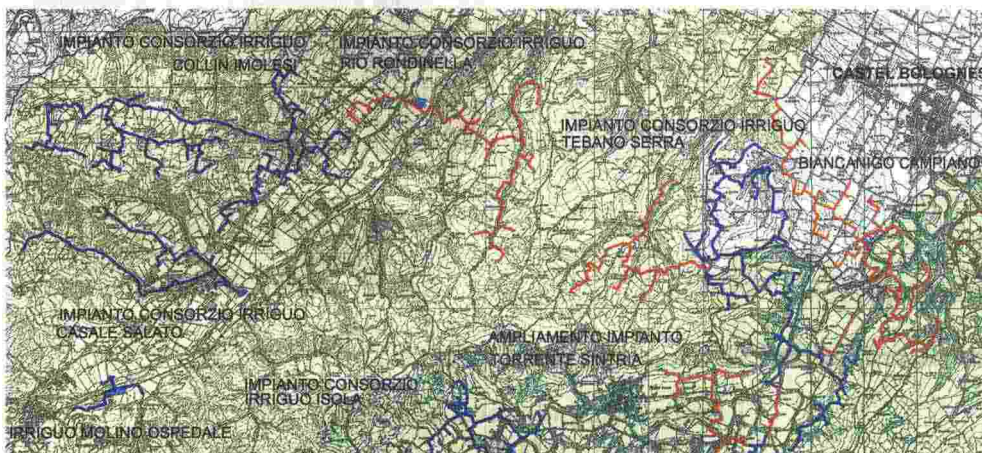
pulso all'aggregazione delle aziende agricole è arrivato alla fine degli anni '90 con i programmi regionali di sviluppo rurale. La tendenza ad aggregarsi è anche una peculiarità di questo territorio. Basti pensare che il bando per invasi e reti di distribuzione collettiva, contenuto nel Programma di sviluppo rurale 2014-2020, ha finanziato dieci progetti in tutta l'Emilia Romagna. Otto di questi li stiamo seguendo noi (3 a Faenza, 1 a Brisighella, 2 a Castel Bolognese, 1 a Riolo Terme, 1 a Imola), 1 è relativo a Borgo Tossignano e solo 1 è nella provincia di Piacenza. Più in generale, oggi il nostro distretto montano lavora con circa 20 consorzi di scopo, che aggregano nel territorio collinare delle province di Bologna e Ravenna oltre 700 aziende agricole. Alcuni consorzi sono piuttosto grandi e arrivano a raggruppare una settantina di aziende. Nell'imolese, ad esempio, ne abbiamo tre (Rondinella, Biancanigo Campiano, Tebano Serra) e un quarto è

in progetto per coprire anche la zona di Zello-Bergullo. Il nostro obiettivo è arrivare a interconnettere le reti, esistenti e in corso di realizzazione, anche al sistema del Canale emiliano romagnolo. Si tratta di opere importanti. Per una azienda agricola avere impianti che rendono più sicura la produzione significa la sopravvivenza, senza contare le ricadute positive sull'indotto. Le analisi costi-benefici svolte anche dalla facoltà di Agraria dell'Università di Bologna lo dimostrano ampiamente». Tornando ai progetti finanziati dal Programma di sviluppo rurale 2014-2020, la Bonifica della Romagna Occidentale ha al momento in corso otto cantieri. Di quelli che riguardano da vicino il territorio imolese, diamo il dettaglio nella pagina seguente. «Questo bando - prosegue Montuschi - ci sta permettendo di realizzare opere per oltre 10 milioni e mezzo di euro. Il contributo pubblico è di circa 4 milioni e 800 mila, mentre il con-

tributo dei 330 utenti è di circa 5 milioni e 700 mila». La graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento è uscita ad agosto 2018, ma i lavori sono partiti per alcuni cantieri solo a metà dello scorso anno e saranno ultimati entro la primavera 2021. «Tutto questo tempo - puntualizza il tecnico - è stato impiegato per gli adempimenti formali. Serve più di un anno per farsi autorizzare un progetto o una variante dai vari enti amministrativi. Opere che faresti in sei-otto mesi procedono a rilento proprio a causa dell'eccessiva burocrazia». E aggiunge un dato che quantifica la pesantezza del sistema: «Per la programmazione 2007-2013 il nostro Consorzio ha prodotto 870 chili di carta. Ora si digitalizza di più - conclude - ma i chili di carta rimangono».

Lorena Mirandola

La mappa degli impianti interaziendali seguiti dalla Bonifica della Romagna Occidentale nel bacino del Santerno (evidenziato in giallo); in rosso, i cantieri in corso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il presidente della Bonifica della Romagna Occidentale, Alberto Asioli «Serve un piano nazionale invasi per far fronte alle anomalie del clima»

Anche il 2020 è partito all'insegna dell'anomalia climatica e il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale è già intervenuto nell'attività di fornitura di acqua per l'irrigazione delle colture agricole, attraverso la rete distributiva in pressione e l'alimentazione dei vettori irrigui a cielo aperto. «Ad avere maggiore necessità di approvvigionamento idrico in questi mesi è il distretto di pianura - fa sapere il consorzio - da dove sono pervenute numerose richieste. Minori problematiche si sono registrate nell'area collinare, dove comunque è stato necessario sostenere i nuovi impianti frutticoli con l'acqua degli invasi o laghetti artificiali».

Il lavoro del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si è dimostrato molto impegnativo, in quanto svolto in condizioni critiche al di fuori dell'ordinaria stagione irrigua che, di norma, va da metà marzo a fine ottobre. Tale periodicità è determi-

nata dalla funzionalità del Canale emiliano romagnolo (Cer), la più lunga asta irrigua italiana (133 chilometri da Selvatonica di Bondeno, in provincia di Ferrara, a Rimini), che costituisce la quasi esclusiva fonte di approvvigionamento idrico delle reti irrigue di questo territorio.

Per tale motivo, il Consorzio della Romagna Occidentale si è innanzitutto organizzato per attivare i propri sistemi irrigui tramite fonti alternative a quelle del Cer. Sin dai primi giorni di febbraio l'ente ha avviato un servizio di messaggistica per chiedere alle aziende agricole potenzialmente interessate di segnalare eventuali esigenze di irrigazione anticipata.

«Questo - prosegue il consorzio - ha consentito di avere un quadro conoscitivo completo, estremamente utile per poter programmare tutte le complesse operazioni necessarie per l'attivazione dei vari sistemi irrigui, assicurando nel contempo una distribu-

zione efficiente. Ciò ha comportato anche l'istituzione anticipata di un servizio di reperibilità irrigua a partire dal 7 febbraio. È stato inoltre necessario effettuare prestazioni di lavoro straordinario per vigilare costantemente sul corretto funzionamento delle opere e per intervenire tempestivamente sulle criticità rilevate. A partire dalla metà di febbraio è stato così possibile alimentare canali vettori e reti distributive in pressione a beneficio delle aziende agricole che avevano avanzato richiesta di irrigazione anticipata. Si è utilizzata a tale scopo anche l'acqua precedentemente invasata nei bacini di accumulo delle centrali di pompaggio e nell'asta del Cer prima dell'interruzione del funzionamento del canale. Finora si sono riuscite a soddisfare le richieste di 135 aziende agricole per una superficie bagnata complessiva di oltre 1.000 ettari». Per le aziende del circondario imolese è stata attivata la normale de-

rivazione da Cer e da canali. «Visto che ci troviamo e ci troveremo sempre più di frequente ad avere a che fare con le anomalie del clima, è auspicabile quanto prima la realizzazione di un piano nazionale invasi, da anni richiesto dall'Anbi, l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - sottolinea Alberto Asioli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - Spero, inoltre, che venga convocata con urgenza la cabina di regia da parte dell'Aipo, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, per programmare e controllare l'utilizzo dell'acqua del Po, attualmente ad appannaggio delle regioni a nord del fiume». Conclude Asioli: «Occorre anche riprendere a finanziare le opere irrigue ed è necessario promuovere sempre di più un'agricoltura di precisione, che consenta un uso attento e parsimonioso dell'importante risorsa acqua attraverso le più efficienti tecniche irrigue».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progetto di Bonifica Renana, Università e Legambiente

Sponde «dolci» e vaccini contro i danni delle nutrie

Risagomare le sponde dei canali e vaccinare i maschi per renderli sterili. Sono queste due tra le azioni principali che verranno messe in campo anche a Medicina per cercare di limitare i danni prodotti dalle nutrie.

Questi roditori, come è noto, scavano tane sulle sponde dei canali causandone l'instabilità e lo smottamento. Inoltre, possono provocare ingenti danni a diverse colture agricole. Da qui l'idea del progetto «Life Green4Blue» che verrà realizzato dal Consorzio di Bonifica Renana (capofila) e dall'Università di Bologna, in collaborazione con Legambiente Emilia Romagna.

Si tratta di una sperimentazione che durerà cinque anni e che ha ottenuto un finanziamento del 55% da parte dell'Unione europea su un budget totale di 2,4 milioni di euro (la parte restante verrà pagata dai partner del programma Life).

«Le nove aree pilota su cui

partirà la sperimentazione si concentrano su 60 chilometri di canali afferenti ai bacini dei cavi Botte e Lorgana, principali scoli della pianura, e interesseranno anche i comuni di Budrio, Minerbio, Baricella, Medicina e Molinella» dettaglia Andrea Morsolin, project manager del Life.

Come detto, uno degli interventi più curiosi che verrà realizzato consiste nel risezionare gli argini per renderli inospitali per le nutrie. In che modo? «Riducendo la pendenza delle sponde - rispondono dalla Bonifica Renana -. Infatti, le nutrie tendono a scavare le loro tane in sponde ripide, quasi verticali, con ingresso subacqueo e quindi invisibile ad altri predatori. La pendenza delle sponde sarà ridotta al punto di non essere più idonea allo scavo delle tane orizzontali, ma adatta alla creazione di habitat ripariali con vegetali fitodepuranti». Questi interventi di modifica strutturale

sugli argini nei tratti di canale inseriti nella sperimentazione «partiranno dopo l'estate del 2020» aggiungono dalla Bonifica.

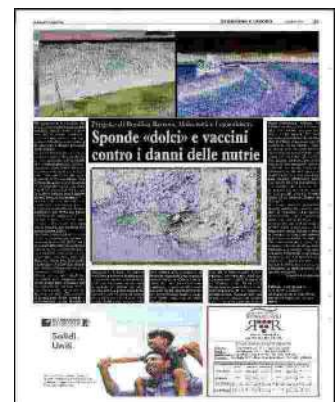
Un altro intervento innovativo, coordinato dal dipartimento dell'Università di Bologna di Medicina Veterinaria, prevede la sperimentazione di un vaccino sterilizzante (GonaCon) da applicare ai maschi di nutria per limitare la riproduzione. Ogni femmina, infatti, si riproduce due volte l'anno e ogni cucciolata può portare dai 5 ai 10 piccoli. Un bel numero, considerando anche che il Piano regionale per il controllo della nutria considera questi roditori specie invasive e un «grave fattore di minaccia per la biodiversità». Per questo motivo, per contenere il loro numero, questi animali vengono catturati utilizzando gabbie trappola e recinti e la loro soppressione può essere effettuata solo con fucili ad aria compressa.

Un sistema di controllo della popolazione che fa capo al Corpo di polizia locale della Città metropolitana di Bologna.

A breve, invece, potrebbe essere messo in campo anche il vaccino. «La sperimentazione con il vaccino immunocontraccettivo inizierà non appena il principio attivo sarà autorizzato dal ministero della Salute e avrà la durata di circa un anno» aggiungono dalla Bonifica. Da notare che attualmente la somministrazione di questo vaccino è possibile solo catturando l'animale e facendo un'iniezione. Una procedura piuttosto complessa, che tuttavia potrebbe dare una mano a limitare la riproduzione di questo roditore.

Giulia Giuffrida

Dall'alto, in senso orario, sponda di un canale danneggiata dalle tane; lavori per ridurre la pendenza; una nutria







5W 0W W 00V6o

il FRIULI.it



telefriuli

UDINESEBLOG



n. 4 W O . 5 AOA " . 0o 0A W0. 5. 4 0A O O A W " W AO. 0o R d d Rvd F " . V6 0. 0A i A00W

Rebitalia **rebitalia.it**
Cosmetici tricologici - Manzano (UD)

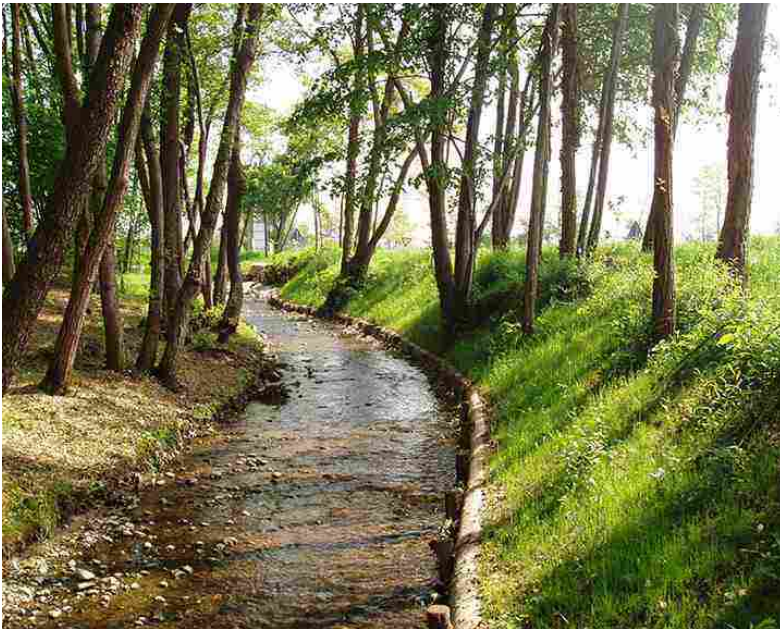
Home icon

R P

f q



micra 
A PASSION FOR PRECISION
 Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
 col supporto della Camera di Commercio di Gorizia



R ARA



5 " N 5 N



q

S



R

0



5

W

5

o

dR vA



R

i

R d v

B I U | ©

v vA



o i



R

o



, v vRA



R

R

O

A

i

O



Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner accconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di **ROVIGO**
nuova

Riduci i consumi della tua impresa con Caddy TGI a metano
Leasing finanziario a 205€ al mese I.I.
www.ronconiauto.it



Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:    

POLESINE24 |

Sei in » Polesine24 » Provincia » **Alto Polesine**

CASTELNOVO BARIANO

San Pietro non resterà isolata

Via Cavo Bentivoglio sarà finalmente messa in sicurezza, così come la sponda del canale



EDICOLA DIGITALE

Lunedì 16 Marzo



edizione

Abbonati

GLI SPECIALI

Ascolta 

A A A

16/03/2020 - 10:19



Aggiornato il progetto definitivo ed esecutivo per il rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, in un tratto di via Cavo Bentivoglio.

Con una delibera, infatti, la giunta comunale di Castelnovo Bariano, guidata dal sindaco Massimo Biancardi, ha approvato il progetto definitivo e esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale, con le modifiche

apportate, per il "rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, particolarmente ammalorata e sconnessa, in via Cavo Bentivoglio, nel tratto compreso tra la via Aquila (strada provinciale numero 9) e la via Arella, quale intervento urgente e indifferibile a favore della mobilità e della sicurezza stradale".

La strada comunale via Cavo Bentivoglio in quel tratto risulta, a quanto spiega l'amministrazione comunale, infatti essere "particolarmente sconnessa e intransitabile per la presenza di estese buche e avvallamenti e necessita di urgenti interventi a favore della sicurezza stradale, tesi alla soluzione di una situazione di riconosciuta criticità con ammodernamento e messa in sicurezza delle strutture viarie esistenti".

Sulla strada vige ancora un'ordinanza del dicembre 2012 con la quale è stato istituito il limite massimo di velocità a 30 chilometri orari, con l'intendimento di limitare la velocità e il numero dei sinistri stradali e una ulteriore ordinanza del 2017 con la quale, a causa del peggioramento della transitabilità, la strada era stata chiusa, esclusi i frontisti e i mezzi di soccorso, a conferma della intransitabilità e pericolosità del tratto di strada oggetto dell'intervento.

Occorre anche considerare il fatto che Via Cavo Bentivoglio rappresenta l'unico collegamento della località di San Pietro Polesine con la via Arella e il Comune di Bergantino e, considerando anche il fatto che in direzione Ceneselli è chiusa per intransitabilità, se non vengono eseguiti i presenti lavori di rifacimento della sede stradale, San Pietro Polesine rischia di rimanere isolata.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Adige Po, al quale è stato concesso un finanziamento straordinario dalla Regione Veneto di 100mila euro finalizzato alla "ripresa della sponda fluviale particolarmente danneggiata e sconnessa per la presenza di estese frane e cedimenti".

Ovviamente le opere idrauliche di rinforzo della sponda fluviale del Cavo Bentivoglio dovranno essere eseguite prima del rifacimento del manto stradale, in quanto senza contenimento delle banchine stradali non è possibile sostenere la carreggiata come da progetto.

La spesa complessiva per le opere è di 200mila euro, che saranno finanziati tramite contributi Regionali o, in alternativa, mediante contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [castelnovo bariano](#)



NOTIZIE PIÙ LETTE



CORONAVIRUS IN POLESINE

Confermato: tamponi a campione, anche in strada. "Fermare il virus"



ALLARME CORONAVIRUS

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie



Piace a 33871 followers.

ROVIGO IN DIRETTA

16/03/2020

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

[IN Cronaca](#)

[IN Provincia](#)

[IN Video](#)

[IN Sport](#)

[IN Società](#)

[IN Veneto](#)

[IN Più](#)



CASTELNOVO BARIANO

Via Cavo Bentivoglio pronta a tornare in sicurezza

Verrà sistemata anche la sponda del canale



Ascolta

A A A

16/03/2020 - 11:35

CASTELNOVO BARIANO - Aggiornato il progetto definitivo ed esecutivo per il rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, in un tratto di via Cavo Bentivoglio.

Con una delibera, infatti, la giunta comunale di Castelnuovo Bariano, guidata dal sindaco Massimo Biancardi, ha approvato il progetto definitivo e esecutivo redatto dall'ufficio tecnico comunale, con le modifiche apportate, per il "rifacimento della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, particolarmente ammalorata e sconnessa, in via Cavo Bentivoglio, nel tratto compreso tra la via Aquila (strada provinciale numero 9) e la via Arella, quale intervento urgente e indifferibile a favore della mobilità e della



PER LA TUA
PUBBLICITÀ SU
ROVIGO IN DIRETTA
QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

CHIAMA
0425 28090

NOTIZIE PIÙ LETTE

sicurezza stradale".

La strada comunale via Cavo Bentivoglio in quel tratto risulta, a quanto spiega l'amministrazione comunale, infatti essere "particolarmente sconnessa e intransitabile per la presenza di estese buche e avvallamenti e necessita di urgenti interventi a favore della sicurezza stradale, tesi alla soluzione di una situazione di riconosciuta criticità con ammodernamento e messa in sicurezza delle strutture viarie esistenti".

Sulla strada vige ancora un'ordinanza del dicembre 2012 con la quale è stato istituito il limite massimo di velocità a 30 chilometri orari, con l'intendimento di limitare la velocità e il numero dei sinistri stradali e una ulteriore ordinanza del 2017 con la quale, a causa del peggioramento della transitabilità, la strada era stata chiusa, esclusi i frontisti e i mezzi di soccorso, a conferma della intransitabilità e pericolosità del tratto di strada oggetto dell'intervento.

Occorre anche considerare il fatto che Via Cavo Bentivoglio rappresenta l'unico collegamento della località di San Pietro Polesine con la via Arella e il Comune di Bergantino e, considerando anche il fatto che in direzione Ceneselli è chiusa per intransitabilità, se non vengono eseguiti i presenti lavori di rifacimento della sede stradale, San Pietro Polesine rischia di rimanere isolata.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Adige Po, al quale è stato concesso un finanziamento straordinario dalla Regione Veneto di 100mila euro finalizzato alla "ripresa della sponda fluviale particolarmente danneggiata e sconnessa per la presenza di estese frane e cedimenti".

Ovviamente le opere idrauliche di rinforzo della sponda fluviale del Cavo Bentivoglio dovranno essere eseguite prima del rifacimento del manto stradale, in quanto senza contenimento delle banchine stradali non è possibile sostenere la carreggiata come da progetto.

La spesa complessiva per le opere è di 200mila euro, che saranno finanziati tramite contributi Regionali o, in alternativa, mediante contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti.

SEGUI ANCHE: [rovigo](#) [castelnovo bariano](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



"Noi rimaniamo in corsia ma voi rimanete a casa"



Anche a Cavarzere i volontari portano la



Nuovi marciapiedi per la frazione di Valliera



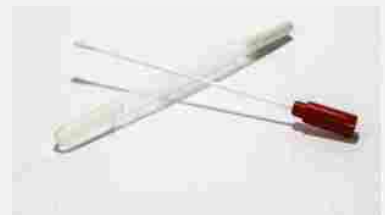
CORONAVIRUS IN POLESINE

Cinque nuovi casi positivi in Polesine



CORONAVIRUS IN POLESINE

Contagio in fabbrica: chiude un intero reparto



CORONAVIRUS IN POLESINE

Tamponi a campione, anche in strada: è confermato



CORONAVIRUS IN POLESINE

Casi seri a Trecenta, trasferito il primo paziente



CORONAVIRUS

Studente di Corbola positivo al Coronavirus

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Basilicata24.it

Il Quotidiano on line

CRONACA

32
Condivisioni















Le ombre sul Consorzio di Bonifica della Basilicata

Gestione "opaca e clientelare". Delibere di dubbia legittimità e una denuncia ancora nel cassetto della magistratura

di Redazione - 15 Marzo 2020 - 10:15

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni
su

 amministratore unico
  assessorato agricoltura
 consorzio di bonifica basilicata
  delibere
  dubbi
  gestione
 nomina
  francescofanelli
  giuseppe musacchio
  marcello pittella
 vito bardi
  basilicata



B24meteo

Previsioni

Potenza



9°C

3°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>

B24Editoriali

Leggi Tutto



Covid19. I privilegi e le lacrime di coccodrillo ai tempi del virus



Mafia. Gli ominicchi arroganti e prepotenti dei clan devono essere isolati socialmente



Il coronavirus e i barzellettieri della Regione Basilicata



Il virus che smaschera



Sembrirebbe che l'attuale amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio, sia stato nominato quale componente dell'assemblea consortile in rappresentanza della Regione, con un decreto del presidente della Giunta regionale del 3 luglio 2018. A firmare sarebbe stato l'allora governatore Marcello Pittella. Lo stesso giorno viene nominato il liquidatore dei tre consorzi di bonifica sciolti per dare vita al Consorzio unico.



Sembrirebbe anche che un decreto del Presidente del Consiglio abbia stabilito la sospensione della carica di presidente della Giunta regionale e di Consigliere regionale di Marcello Pittella a decorrere dal 3 luglio 2018, per causa della misura cautelare agli arresti del governatore nel quadro della vicenda "sanitopoli".

Il dubbio, su cui chiediamo lumi alle autorità di controllo: quella nomina è valida? Cioè è efficace il decreto di Pittella firmato il giorno in cui era già

sospeso dalla carica?



Giuseppe Musacchio dal 2014 ad oggi è stato commissario straordinario degli ex tre consorzi di bonifica, commissario straordinario del consorzio unico di Basilicata, rappresentante della Regione in seno all'assemblea dei soci del Consorzio. Tale nomina attribuisce a Musacchio il 32% dei voti – ai sensi della legge regionale n.1/2017 – perciò di fatto avrebbe un potere determinante nelle deliberazioni assunte dall'organismo consortile. Soprattutto perché, a quanto sembra, la partecipazione degli altri soci alle assemblee e al voto, è ormai ridotta al lumicino. Basta accordarsi con un'organizzazione di rappresentanza degli agricoltori e il gioco è fatto.

Oggi Musacchio è amministratore unico del Consorzio di Bonifica della Basilicata, mentre il commissario liquidatore dei tre consorzi sciolti sarebbe stato nominato sempre da Pittella e, stranamente, non avrebbe mai assunto l'incarico. Che cosa è successo dal 3 luglio 2018, data di nomina del liquidatore, fino ad oggi? E per quali ragioni il liquidatore non si è mai insediato nella sua funzione?

Sembra che in questi anni, sia siano perse, o confuse, le tracce dell'attività e del percorso amministrativo del Consorzio unico. A parere di alcuni agricoltori e loro rappresentanti, ci sarebbe uno scarso controllo sull'operato di questo ente che al momento costa molti euro alla collettività, compreso lo stipendio del suo amministratore unico. Chi controlla? E perché tanto silenzio intorno a una vicenda dai contorni tutti da chiarire?

Ci sarebbero anche aspetti critici di natura politica e di esercizio democratico nella gestione dell'ente. Alcune decisioni – per esempio approvazione del bilancio di previsione – sarebbero state assunte da un'assemblea quasi deserta nella quale il 32% dei voti di Musacchio avrebbe avuto il peso decisivo per rendere legittima la delibera.

Sarebbe interessante conoscere l'opinione del presidente Vito Bardi e dell'assessore regionale all'agricoltura Fanelli. Sembrano distratti, distanti, eppure la questione è seria.

La vicenda sarebbe stata già sottoposta all'attenzione dell'autorità giudiziaria da una denuncia circostanziata presentata da alcune organizzazioni di agricoltori.

Al momento, però, tutto sembra fermo.

Più informazioni su

- amministratore unico
- consorzio di bonifica basilicata
- nomina
- vito bardi
- assessorato agricoltura
- delibere
- dubbi
- giuseppe musacchio
- marcello pittella
- basilicata

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Milan: Assicurazioni auto economiche, ecco i prezzi migliori!

Assicurazione auto | Ricerca annunci



Specialista rivela: "è come un Lavaggio a pressione per il vostro..."

Nutravya Integratore



Le nuove auto economiche sono disponibili ora -...

Auto nuove | Ricerca annunci



Scoperte le 5 canzoni che ti renderanno un pessimo guidatore

Flashposts.com



Estate in arrivo? Scopri le borse perfette in saldo!

stylight.it



Fibra + chiamate illimitate + attivazione gratuita a 25 Euro al...

richiediofferta.it

Potrebbe Interessarti Anche

da Taboola



Matteo Salvini offende la Basilicata e la dignità dei lucani - basilicata24.it



Corona virus in Basilicata. In quarantena 5 operai a Rotonda, di ritorno da Codogno per lavoro -...



Coronavirus Basilicata, un altro contagio a Matera. Si valuta trasferimento in rianimazione - Basilicata24

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

ALTRE NOTIZIE DI BASILICATA